

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

GEWINNSPIEL
2X2 KARTEN
Arena di Verona
Opera Festival

L'ITALIA A TAVOLA
Livorno: tutti i sapori
di una città

L'INTERVISTA
Bruno Basso ci parla
dell'agricoltura hi-tech

CALABRIA

macht glücklich!

ITALIENS UNENTDECKTE STIEFELSPITZE

DIE BESTEN
ITALIENISCHEN
PODCASTS
FÜR DEN SOMMER

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,90
A-E-F-I-L-SK € 11,20

ISBN: 978-3-68987-504-6
2 5 0 0 9
4 191343 109902

20 JAHRE ZEIT WISSEN

Bringt Sie auf gute Gedanken

→ Seit 20 Jahren bringt ZEIT WISSEN Sie zum Staunen, Entdecken und Nachdenken. Feiern Sie mit uns, und lassen Sie sich in eine Welt voller kluger Ideen und spannender Einsichten entführen.

Sichern Sie sich jetzt die **große Jubiläumsausgabe** sowie zwei Folgehefte für nur 20 Euro. Als besonderes Dankeschön erhalten Sie eine **Flasche Crémant** und das exklusive **ZEIT WISSEN-Notizbuch** mit inspirierenden Anregungen der Redaktion.

3 Ausgaben
plus Crémant &
Notizbuch



Unser Jubiläumspaket für Sie:

-  3 Ausgaben lesen, 25 % sparen
-  Gute-Gedanken-Notizbuch inklusive
-  1 Flasche (0,75l) Crémant geschenkt



Jetzt bestellen:

→ 040/42 237070* → www.zeit.de/zw-sprachen

*Bitte folgende Bestellnummer angeben: 2173966 | Versand nur innerhalb Deutschlands möglich.
Für Auslandsbelieferung wenden Sie sich gerne unter der genannten Telefonnummer an unseren Kundenservice.

Care lettrici, cari lettori,

esistono luoghi che rendono felici, o più felici?
Sicuramente sì, ma essendo legati ai ricordi e alle emozioni personali non sono gli stessi per tutti.
In genere, però, sono luoghi di pace, si trovano nella natura più selvaggia o incontaminata, lontano dalla folla, dai pensieri e dalla routine frenetica. Il viaggio nella Locride, in CALABRIA, che Marina Collaci vi presenta a pagina 12, è un itinerario che davvero riempie il cuore. Persone dal sorriso sincero, paesini sconosciuti arroccati sulle montagne e un mare che invita a un tuffo o a concedersi una pausa su spiagge vuote anche ad agosto. Un angolo d'Italia che, più che turisti, vi farà sentire esploratori e chissà... magari diventerà anche il vostro LUOGO DELLA FELICITÀ.

Uno dei miei "posti felici"? È legato al ricordo dei sapori autentici di Livorno (vedi pag. 56). Una serata di fine estate in attesa del traghetto per la Sardegna, un ponte su uno dei canali vicino al lungomare, la dritta di una collega e un PANINO 5 E 5.
Un'esplosione di emozioni che ha suscitato un vero attimo di felicità.

Rosella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



essere legato a ➤ verbunden sein mit

l'emozione f. ➤ Gefühl, Eindruck

in genere ➤ in der Regel

selvaggio ➤ wild

incontaminato ➤ unberührt

la folla ➤ Menschenmenge

l'itinerario ➤ Route

arroccato ➤ hoch oben

il tuffo ➤ Sprung ins Wasser

concedersi ➤ sich gönnen

vuoto ➤ (mensen)leer

l'esploratore m. ➤ Entdecker

il sapore ➤ Geschmack

il traghetto ➤ Fähre

la dritta ➤ Tipp

il panino 5 e 5: mit Kichererbsenfladen und Auberginen belegtes Sandwich

suscitare ➤ hervorufen

GEWINNSPIEL ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL



ZU GEWINNEN 2X2 KARTEN

Gewinnen Sie zwei Opentickets
für eine Vorstellung in der
wunderschönen Kulisse der Arena
di Verona in der Saison 2025!

Lesen Sie den Artikel auf Seite 51,
besuchen Sie

www. adesso-online.de/arenaverona

und beantworten Sie **bis zum 31. Juli**
die folgende Frage:

Qual è l'opera che ha inaugurato
la stagione 2025 dell'Arena
di Verona?

Unter allen richtigen Einsendun-
gen werden zwei Gewinner
ausgelost, die jeweils zwei
Eintrittskarten erhalten.





IN COPERTINA
Tropea, Calabria
© zedspider/
Shutterstock



ADESSO AUDIO
Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache



**ADESSO
ÜBUNGSHEFT**
Nützlich und
unterhaltsam:
das Begleitheft
zu ADESSO mit
Zusatzübungen

NEU!

**Gratis-Newsletter für Abonentinnen
und Abonnenten in Lehrberufen.**

Didaktische Tipps und Ideen
für den Einsatz von **ADESSO**
im Unterricht unter:

www.zeit-sprachen.de/unterricht

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE A2-B1 Grundstufe

MEDIO B1-B2

DIFFICILE C1-C2

lettera Unterstreichung
unregelmäßige Betonung

www.adesso-online.de
Übungen, Hörtexte, Highlights...



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710
e-mail: abo@zeit-sprachen.de

03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola

10 **POSTA PRIORITARIA**
Leserbriefe



32

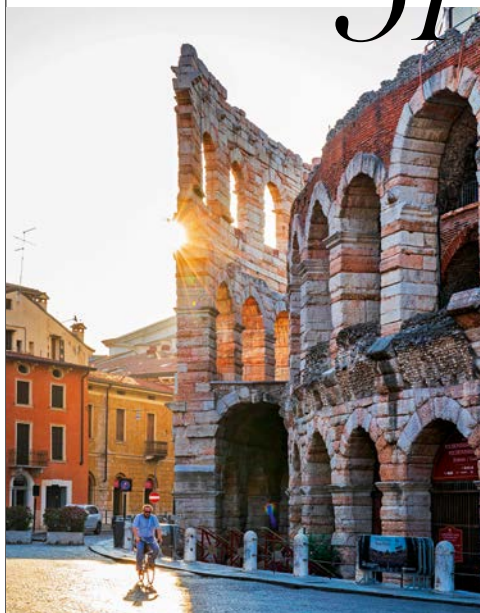
**UNA STRADA,
UNA STORIA**
Lungolago Gabriele
D'Annunzio,
Gardone Riviera
am Gardasee

DOLCE VITA

12 **VIAGGI CALABRIA**
Italiens Stiefelspitze:
urig, wild und herzlich

25 **SCHERZI A PARTE**
Lachen mit Lucrezia

51



56



51 **LE GUIDE DI ADESSO**
L'ARENA DI VERONA
Ein musikalischer
Sommernachtstraum

56 **L'ITALIA A TAVOLA**
LIVORNO
Von Kichererbsenkuchen bis
Fischsuppe: Top-Adressen
für Genießer!

66 **#INSTAVIAGGIO**
Volterra und das Knasttheater

PRIMO PIANO

06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**
Neues aus Italien

11 **TERRAZZA CON VISTA**
Ausblick auf ein besseres Italien:
eine Justiz, der man vertrauen kann

20 **L'ITALIA IN DIRETTA**
Mehr Grün und weniger Hitze,
von Riccardo Iacona

26 **STILE LIBERO**
DALLA RADIO AI PODCAST
Der Boom der Podcasts

31 **PASSAPAROLA**
Irritierende Vertrautheit,
von Renata Beltrami

50 **SCALA B - INTERNO**
Medienrummel all'italiana

LINGUA

- 38 **PAGINE FACILI**  
Italienisch leicht gemacht
- 42 **UN MONDO DI PAROLE** 
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 43 **UN MINUTO DI ITALIANO** 
Besser sprechen:
Italienisch kurz und knapp
- 44 **I VOSTRI DUBBI** 
Sie fragen, wir antworten:
possessivi e nomi di parentela
- 46 **DIALOGANDO** 
Italienisch für knifflige Situationen:
una serata in spiaggia
- 48 **LINGUA VIVA** 
Auf zum Sprachtest!
- 49 **LE SCHEDE DI LINGUA**
Extra Grammatik- und
Wortschatztraining
- 62 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 65 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen!



36 **COSE**  
Il tonno in scatola:
Dosenthunfisch
für geistige
Höhenflüge

PERSONAGGI

- 22 **L'INTERVISTA**
BRUNO BASSO 
Das digitale Zeitalter in der
Landwirtschaft
- 54 **TRA LE RIGHE** 
Lucio Corsi,
von Stefano Vastano

TEMPO LIBERO

- 09 **PIACE A...** 
Top-Tipp aus der Redaktion:
die Filme von Manlio Castagna
- 34 **LIBRI E LETTERATURA**  
Büchertipps und Leseprobe
- 64 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß.
Machen Sie mit!



1. Nonna Silvi ai fornelli sui social.
2. Nonna Nella mentre cucina e con la nipote Elena.
3. Nonna Iside pronta per cucinare.



SOCIETÀ

Nonne social ai fornelli!

FACILE Si chiamano Nella, Silvana, Iside... Che cos'hanno in comune? Sono nonne, hanno più di 80 anni, cucinano volentieri e sono famose sui social per i loro consigli e per le videoricette. Dietro a una nonna c'è di solito un nipote che cura gli aspetti "social". Per esempio, nonna Nella ha cominciato a cucinare su *Instagram* durante il lockdown su suggerimento della nipote Elena. Oggi sul suo account *nonnanellaa* ha 285.000 follower e ha pubblicato anche un libro, *Cucinare a sentimento* (Cairo, 2022), dove presenta le ricette della sua regione, l'Umbria, come la pasta alla norcina preparata con salsiccia, panna, pecorino e tartufo nero. Anche nonna Iside è umbra. È specializzata in pasta fresca e dal 2020 la nipote Sara si occupa della sua immagine online. Sara si è laureata all'Università di Perugia con una tesi sul fenomeno social delle *granfluencer* e, in particolare, sul successo di sua

nonna. Nonna Iside conta 102.000 follower solo su *Lacucinadinonnaaside*, il suo profilo *Instagram*, e quest'anno è diventata "ambasciatrice dell'Umbria". Invece è toscana una vera e propria star dei social, nonna Silvana, detta Silvi. Su *nonnasilvioofficial*, il suo profilo *Instagram*, ha 3,8 milioni di follower. Anche nel suo caso, sono i nipoti a gestire il profilo. Nei suoi video, nonna Silvi cucina i piatti tradizionali italiani, come il ragù alla bolognese, le lasagne, anche nella versione ai carciofi, gli spaghetti alla puttanesca o la pasta cacio e pepe. Nonna Silvi non solo è una bravissima cuoca, ma è molto energica e conquista i follower grazie al suo accento toscano e alle sue espressioni colorite. Il segreto del successo delle "nonne influencer" forse è proprio questo: mentre spiegano le ricette, raccontano tradizioni, abitudini e riti della vita quotidiana. E lo fanno con simpatia!

la nonna	➤ Großmutter, Oma
ai fornelli	➤ am Herd
in comune	➤ gemeinsam
volentieri	➤ gerne
il consiglio	➤ Tipp
curare	➤ betreuen, sich kümmern um
il suggerimento	➤ Anregung
a sentimento	➤ hier: mit Gefühl
il tartufo	➤ Trüffel
occuparsi di	➤ sich kümmern um
l'immagine f.	➤ Image, Bild
laurearsi	➤ Studium abschließen
contare	➤ zählen, hier: haben
l'ambasciatrice f.	➤ Botschafterin
gestire	➤ verwalten, betreiben
il cacio	➤ Käse, hier: Schafskäse
conquistare	➤ erobern, begeistern
colorito	➤ farbig, ausdrucksvoll
la vita quotidiana	➤ Alltag

LA PAROLA DEL MESE

CITTADINANZA

FACILE *Ius soli, ius culturae, ius scholae*, negli ultimi 15 anni sono state tante le formule e le proposte avanzate per affrontare un tema importante: il diritto di cittadinanza. Oltre 5 milioni di extraeuropei vivono legalmente in Italia, dove studiano e lavorano. Molti in Italia sono anche nati, ma non sono italiani. La legge attuale è basata sullo *ius sanguinis*: è italiano chi ha almeno un genitore italiano. Per chiedere la cittadinanza, gli stranieri non comunitari devono aver vissuto ininterrottamente in Italia per 10 anni. Alcuni partiti di centrodestra considerano 10 anni appena sufficienti per integrarsi, mentre per quelli di centrosinistra sono troppi. Il Partito democratico e altre forze politiche, come Alleanza Verdi e Sinistra o +Europa, hanno promosso un referendum per ridurre gli anni necessari da 10 a 5. Gli italiani hanno votato l'8 e il 9 giugno, ma il referendum non ha raggiunto il quorum ed è stato annullato. Il quorum è la percentuale di votanti necessaria per rendere valida un'elezione. Nel caso di un referendum è il 50% più 1 di chi ha diritto a votare. Gli italiani che hanno votato sono stati solo il 30%. Non solo: al quesito sulla cittadinanza il 35% dei votanti ha risposto NO. Quasi un elettore su tre. Significa che su questo tema c'è ancora molto da fare, anche fra i progressisti.

la cittadinanza ➤ Staatsbürgerschaft

la formula ➤ hier: Phrase, Motiv

avanzare ➤ vorbringen

il diritto ➤ Recht

la legge ➤ Gesetz

non comunitario ➤ Nicht-EU

ininterrottamente ➤ ununterbrochen

sufficiente ➤ ausreichend

promuovere ➤ initiieren

ridurre ➤ reduzieren

votare ➤ abstimmen, wählen

la percentuale ➤ Prozentsatz

il votante ➤ Wähler

l'elezione f. ➤ Abstimmung, Wahl

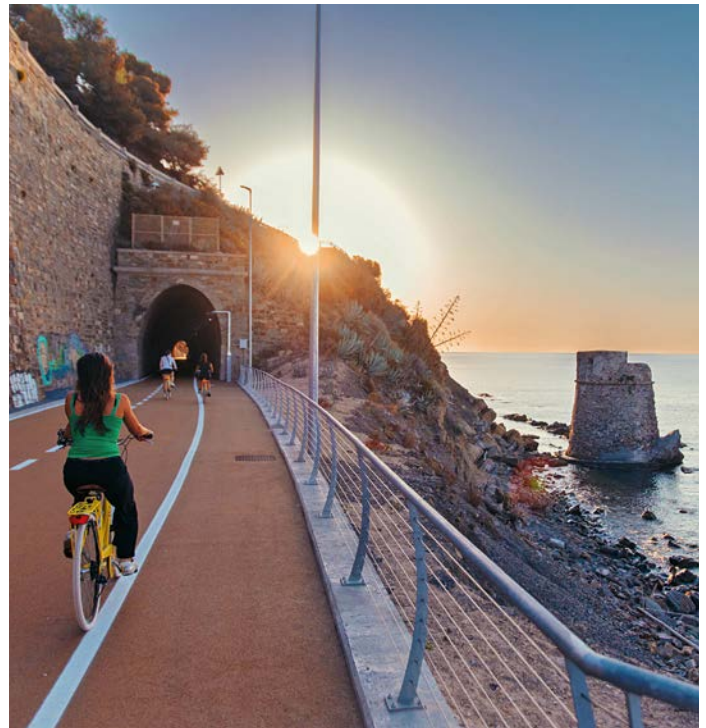
il quesito ➤ Frage

l'elettore m. ➤ Wähler

il progressista ➤ Fortschrittlicher, Progressiver

CICLOTURISMO

La regina delle ciclovie



FACILE Nel 2025 vince il Green Road Award, l'Oscar del cicloturismo italiano, la Cycling Riviera della Liguria di Ponente: la ciclovie del Parco costiero della Riviera dei Fiori. Il percorso segue in parte il tracciato della vecchia ferrovia Genova-Ventimiglia, è lungo 48 km, tutto in pianura, e va da Imperia a Ospedaletti lungo il mare. La Cycling Riviera è stata premiata non solo per la bellezza del tracciato, ma anche per i servizi lungo

il percorso, come bar e ristoranti, servizi igienici automatizzati e la segnaletica.

Percorrere la ciclovie è un modo ecologico e divertente per scoprire varie località della costa, tra cui Sanremo, famosa per il Festival della canzone italiana, e il borgo marinaro di Santo Stefano al Mare. Grazie ad alcune deviazioni si può esplorare anche l'entroterra. Siete pronti a mettervi in sella? www.cycling-riviera.com

la regina ➤ Königin

la ciclovie ➤ Radweg

il cicloturismo ➤ Radtourismus

il tracciato ➤ Strecke

la pianura ➤ Ebene

la segnaletica ➤ Beschilderung

la deviazione ➤ Umleitung

l'entroterra m. ➤ Hinterland

la sella ➤ Sattel

IL PERCHÉ

PERCHÉ I GIAPPONESI VENGONO CHIAMATI ANCHE NIPPONICI?

CLAUDIA KLOSE

**Risponde Anna Bordoni,
collaboratrice
dell'Enciclopedia Italiana.**

MEDIO AUDIO L'aggettivo nipponico deriva da Nippon (Nihon, nella pronuncia moderna), dal VII secolo il nome che i giapponesi danno al loro paese. Nippon significa "origine del sole". Il Giappone era in passato la terra conosciuta più a est, quindi Nippon si traduce anche "paese del Sol levante". Le altre lingue usano in genere il termine Giappone, che deriva dalla lettura giapponese del cinese Jihpen, "Giappone". Jihpen-kuo è il nome che Marco Polo sente pronunciare in Cina e che porta in Europa nella forma Cipangu o anche Zipangu. Negli atlanti dei secoli XVI e XVII si trovano molte varianti di queste forme per indicare le isole dell'arcipelago giapponese, fino alla forma moderna Giappone.

nipponico ➔ japanisch

derivare ➔ sich ableiten

il secolo ➔ Jahrhundert

significare ➔ bedeuten

l'origine f. ➔ Ursprung

levante ➔ aufgehend

in genere ➔ in der Regel

indicare ➔ angeben, nennen

SOCIETÀ

650 milioni



FACILE Buone notizie per le casse delle città italiane. Nel 2024 ben 20 grandi città, tra cui Milano, Roma e Firenze, hanno guadagnato 650 milioni di euro grazie alle multe. Un aumento dell'11,3% rispetto al 2023. I dati arrivano dal Codacons, l'ente che coordina le associazioni che tutelano ambiente, utenti e consumatori. La città che ha guadagnato di più è Milano, con quasi 205 milioni di euro (+57,5 milioni rispetto al 2023). Al secondo posto c'è Roma, con quasi 169 milioni di euro, al terzo posto Firenze, con 61,5 milioni, al quarto Torino, con 45,3 milioni. La città che nel 2024 ha incassato meno rispetto al 2023 è Perugia, che registra un guadagno di "soli" 2,2 milioni

di euro (-56%). I dati delle multe causate dagli autovelox sono molto interessanti. Per esempio, il piccolo comune di Colle Santa Lucia, in provincia di Belluno, sulle Dolomiti, ha incassato quasi 400.000 euro con un solo autovelox. Anche in Salento gli autovelox hanno fatto guadagnare bene, probabilmente grazie ai turisti. Il comune di Galatina, 25.000 abitanti, ha registrato 5.874.926 euro di entrate dovute alle multe. E che dire della SS 372, detta "Telesina", che collega Caianello, in provincia di Caserta, a Benevento? Nel 2024 gli autovelox che si trovano lungo la strada hanno portato nelle casse comunali quasi 2,2 milioni. Guidatori, siete avvertiti!

la multa ➔ Geldstrafe

l'aumento ➔ Anstieg

rispetto a ➔ im Vergleich zu

l'ente m. ➔ Einrichtung, Stelle

l'associazione f. ➔ Verband

tutelare ➔ schützen

l'ambiente m. ➔ Umwelt

l'utente m./f. ➔ Nutzer, -in

guadagnare ➔ kassieren

incassare ➔ einnehmen

causato da ➔ hier: durch

l'autovelox m. ➔ Radargerät, Blitzer

il comune ➔ Gemeinde

l'entrata ➔ Einnahme

il guidatore ➔ (Auto)Fahrer

avvertire ➔ warnen

MUSICA

Il fenomeno dance dell'estate

FACILE Ogni estate ha il suo tormentone, di solito una canzone leggera, con un ritmo ballabile e un testo facile da ricordare. Quest'anno, però, in Italia è scoppiato il fenomeno Mind Enterprises. La storia dei Mind Enterprises è iniziata ufficialmente a Londra nel 2012, ma il successo è arrivato nel 2020 per poi esplodere quest'anno. Come? Grazie ai social media. Nei video caricati su @mindenterprises, il loro canale Instagram, Andrea Tirone e il batterista/bassista Roberto Conigliaro si presentano come Secco e Baffone e fanno musica dance. Si collegano al filone noto come Italo disco, ma non si limitano a creare una musica che ricorda gli anni Ottanta e Novanta: la fanno letteralmente rivivere attraverso l'abbigliamento e il modo di ballare. Abiti e T-shirt, occhiali e accessori vintage... Siete pronti a fare un tuffo nel passato?



il tormentone ➤ Hit, Ohrwurm

ballabile ➤ tanzbar

scoppiare ➤ hier: losgehen

iniziare ➤ beginnen

caricare ➤ hier: hochladen

il batterista ➤ Schlagzeuger

il Secco ➤ der Dürre

il Baffone ➤ der Schnauzbart

collegarsi ➤ hier: anknüpfen

il filone ➤ hier: Strömung

noto ➤ bekannt

limitarsi ➤ sich beschränken

gli anni (pl.) Ottanta/Novanta ➤ Achtziger-/Neunzigerjahre

rivivere ➤ wieder aufleben

l'abbigliamento ➤ Kleidung

il tuffo ➤ Sprung, hier: Reise

PIACE A



ISADORA MANCUSI

Bildredakteurin bei ADESSO

Manlio Castagna

FACILE

Quando voglio vedere un film a casa, ma non so cosa scegliere, mi affido ai consigli di Manlio Castagna. Castagna è uno scrittore, sceneggiatore, regista e critico cinematografico. Sui suoi canali Instagram e Facebook consiglia i film che gli sono piaciuti. A volte sono serie o film famosi, altre volte pellicole "di nicchia". In ogni caso, sceglie sempre opere di qualità. Mi piace molto anche lo stile che usa per scrivere i suoi consigli: diretto, chiaro e approfondito. Inoltre Castagna esprime sempre un giudizio personale, che mi aiuta a capire se il film è adatto ai miei gusti. L'ultimo titolo che ho visto? Storia della mia famiglia, una serie italiana molto coinvolgente!

Instagram: manlio.castagna

Facebook Manlio Castagna (FilmAdvisor)

scegliere ➤ auswählen

affidarsi ➤ sich verlassen

lo sceneggiatore ➤ Drehbuchautor

cinematografico ➤ Film-

la pellicola ➤ Film

di nicchia ➤ Nischen-

approfondito ➤ ausführlich

il giudizio ➤ Urteil

coinvolgente ➤ ergreifend



LA VOCE DEI LETTORI

Cercando l'anima italiana nella cucina autentica

TESTO E FOTO ULRICH STEGER

MEDIO



Leonard, il nipote del nostro lettore Ulrich Steger, mentre prepara la pasta fresca da Chef Isa, a Padova.

Ci sono molte strade per capire l'Italia e gli italiani: la letteratura, la musica, i monumenti storici, la vita quotidiana... Io e mio nipote Leonard abbiamo scelto un'altra strada molto promettente: la cucina! Attenzione però, perché la cucina italiana è molto famosa nel mondo e ci sono molte strade sbagliate. Il professor Alberto Grandi ha descritto, nel suo libro *Denominazione di origine inventata. Le bugie del marketing sui prodotti italiani tipici*, i molteplici trucchi che l'industria alimentare usa per creare un'immagine storica e "autentica" della cucina italiana che, di fatto, non è mai

esistita. Per non parlare poi dei "famosi" spaghetti bolognese... Perciò mio nipote e io abbiamo deciso di rivolgerci a una scuola di cucina nella tradizione di *Slow Food* e abbiamo trovato i corsi di Chef (o Mamma) Isa a Padova (www.isacookinpadua.altervista.org). Nata a Venezia e laureata in Storia, Isa ha lavorato come insegnante, prima di lanciare con suo marito Stefano la sua scuola di cucina. Sono una coppia molto gentile e competente, dotata di una pazienza senza limiti e di un entusiasmo contagioso per la perfezione artigianale. Mamma Isa è una "sfoglina" orgogliosa e conosce a fondo la cucina tradizionale veneta. Prepara tutto a mano, dalla pasta agli impasti per la focaccia, e vederla all'opera è stata un'esperienza speciale per mio nipote, che prima usava spesso cibi precotti. In una settimana abbiamo imparato un sacco di cose: come preparare gli spaghetti alla chitarra, cucinare le varianti di sugo tradizionale e i diversi tipi di impasto per pizza o torta, nonché il brasato.... Niente di complicato: il segreto è la combinazione di pochi ingredienti freschi, capaci di regalare un'esplosione di gusto. Ma abbiamo trovato "l'anima italiana"? Pensiamo di sì. Grazie a Chef Isa abbiamo imparato che il cibo, specialmente in Italia, non è solo una necessità, ma l'espressione della cultura, dello sviluppo storico e sociale. Se volete approfondire questo

tema, vi consiglio il libro di Massimo Montanari *L'identità italiana in cucina*. Scoprire che la cucina non è affatto statica. Per esempio, sapevate che la ferrovia ha cambiato la cucina italiana più di ogni ondata di moda dietetica, estendendo l'uso dei pomodori dal Sud al Nord? Ma, scrive Montanari, "il modello italiano ha continuato a funzionare secondo il principio della rete, come circolazione di esperienze locali, che mantengono, ciascuna, la propria individualità". E questo si riflette anche in cucina, dove individualità, curiosità, sperimentazione, adattabilità si incontrano per dare vita a un'esperienza da buongustaio in un piatto di spaghetti. Naturalmente secondo la ricetta della nonna, un segreto tradizionale della famiglia...

MACHEN SIE MIT

Berichten Sie uns über eine besondere Erfahrung, die Sie in Italien erlebt haben oder schicken Sie ein Foto von etwas, das Sie in oder an Italien sehr beeindruckt hat, an: ZEIT SPRACHEN, ADESSO Redaktion, Kistlerhofstr. 172, 81379 München oder an adesso@zeit-sprachen.de

*Der Verlag übernimmt keine Haftung für eingesandte Texte sowie Bildmaterial. Diese werden nur im Fall einer Veröffentlichung auf Wunsch an den Absender zurückgesandt. Die Redaktion behält sich vor, die Texte zu kürzen und zu redigieren.

il monumento	➤ Denkmal
promettente	➤ vielversprechend
la strada sbagliata	➤ Irrweg
inventare	➤ erfinden
la bugia	➤ Lüge
il trucco	➤ Trick
l'industria alimentare	➤ Lebensmittel-industrie

lanciare	➤ hier: gründen
senza limiti	➤ hier: unendlich
artigianale	➤ handwerklich
la sfoglina	➤ „Nudelmacherin“
la pasta	➤ Pasta, Nudeln
l'impasto	➤ Teig
precotto	➤ Fertig, vorgekocht
un sacco di	➤ eine Unmenge

il brasato	➤ Schmorbraten
il segreto	➤ Geheimnis
l'anima	➤ Seele
la necessità	➤ Notwendigkeit
lo sviluppo	➤ Entwicklung
non ... affatto	➤ keineswegs
la ferrovia	➤ Eisenbahn
l'ondata	➤ Welle

la rete	➤ Netzwerk
la circolazione	➤ Verkehr, hier: Austausch
riflettersi	➤ sich widerspiegeln
l'adattabilità	➤ Anpassungsfähigkeit
il buongustaio	➤ Feinschmecker

Wir wünschen uns
ein Italien, in dem
man sich auf die
Justiz verlassen
kann und
Justizirrtümer die
Ausnahme sind.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



la fiducia	➔ Vertrauen
la magistratura	➔ hier: Justiz
scontato	➔ selbstverständlich
la prova contraria	➔ Beweis des Gegenteils
ragionevole	➔ vernünftig
il principio guida	➔ Leitprinzip
la coscienza	➔ Gewissen
giudicare	➔ urteilen
terreno	➔ irdisch
la fallibilità	➔ Fehlbarkeit
giustificare	➔ rechtfertigen
il senso di responsabilità	➔ Verantwortungsbewusstsein
indagare	➔ ermitteln
l'indennizzo	➔ Entschädigung
il risarcimento	➔ Schadenersatz
il pastore	➔ Hirte
scontare	➔ verbüßen
il carcere	➔ Gefängnis
l'omicidio	➔ Mord, Totschlag
assolvere	➔ freisprechen
commettere	➔ begehen
il fatto	➔ hier: Tat

...è quella in cui avere fiducia nella magistratura fosse scontato e le formule “innocente fino a prova contraria” e “oltre ogni ragionevole dubbio” non fossero parole vuote, ma principi guida nella coscienza di chi giudica. Si sa, la giustizia terrena è fatta dagli uomini e gli uomini sbagliano. Ma davvero la fallibilità umana può giustificare qualunque errore? Proprio perché errare humanum est, non dovrebbe forse crescere il senso di responsabilità di chi indaga e, ancora di più, di chi giudica? Se così fosse, gli errori ci sarebbero, certo, ma sarebbero l'eccezione. Invece, secondo l'associazione Errorigiudiziari.com, tra il 1991 e il 2024 lo stato italiano ha versato l'incredibile cifra di oltre 987 milioni di euro, tra indennizzi e risarcimenti, a quasi 32.000 vittime di errori giudiziari. Gli esempi, purtroppo, sono tanti (troppi). Il caso recente più clamoroso è quello di Beniamino Zuncheddu, il pastore sardo che, dopo aver scontato oltre 30 anni di carcere per omicidio, nel gennaio del 2024 è stato assolto per “non aver commesso il fatto”.

DI SALVATORE VIOLA

DIFFICILE **AUDIO**

An der Spitze des italienischen Stiefels entfaltet Kalabrien eine raue, ursprüngliche Schönheit. Zwischen zwei Meeren und vom Apennin durchzogen, zeigt sich die Region voller Kontraste. Besonders das kleine Gebiet Locride fasziniert mit Zeugnissen der Magna Graecia, unberührter Natur und herzlicher Gastfreundschaft. Wer sich auf diesen Landstrich einlässt, macht nicht nur Urlaub, sondern eine Reise, die für immer im Herzen bleibt.

TESTO MARINA COLLACI

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHFT



CALABRIA

UN INCREDIBILE VIAGGIO
IN UN'ITALIA SCONOSCIUTA



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/9](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/9)



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
9/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

a Calabria non è un luogo, è tanti luoghi insieme, tante culture quante sono le civiltà che qui si sono succedute: dai Greci ai Romani, dai Visigoti ai Bizantini, dagli Arabi ai Normanni, e poi ancora gli Armeni, i Francesi e gli Spagnoli. I villaggi dell'entroterra, nel tempo abbandonati per via di terremoti e povertà, sono stati nei secoli rifugio di esuli provenienti da ogni parte del Mediterraneo.

In Calabria, oltre all'italiano e al dialetto, si parlano ancora correntemente tre lingue antiche. L'arbëreshe, ovvero l'albanese portato tra il XV e il XVI secolo in Calabria dagli albanesi in fuga a seguito della conquista ottomana del loro paese. Oltre alla lingua, gli albanesi hanno conservato, nei secoli, gli antichi riti, i tradizionali costumi colorati, i canti corali, la musica e anche una particolare visione artistica del mondo. Poi c'è l'occitano, a Guardia Piemontese, ossia il provenzale dei trovatori portato nel XIV secolo da esuli valdesi provenienti dalle valli del Piemonte e poi influenzato dalle parlate locali. Infine, il greco, quello antico della Magna Grecia, che non scompare con la conquista romana, ma che anzi si arricchì del greco "nuovo", portato dai monaci bizantini nel VI secolo d.C. Lunga quanto l'intera punta dello Stivale, la Calabria è percorsa dagli Appennini, che dividono la regione in due con imponenti massicci montuosi come il Pollino, la Sila e l'Aspromonte. Ognuno con caratteristiche uniche: il Pollino per i suoi boschi di faggi, le praterie

alpine, canyon, gole, grotte e cascate; la Sila che ricorda paesaggi svizzeri; l'Aspromonte, aspro e spettacolare, fatto di rocce dalle forme bizzarre, roveri, querce, abeti e aceri, con vedute che, dalle sue vette oltre i 2.000 metri, spaziano fino al mare.

Il mare, anzi i due mari che lambiscono questa regione, il Tirreno e lo Ionio, sono a pochi chilometri. Ed è meraviglioso immergersi nel paesaggio alpino, con i suoi colori e i suoi profumi, e poi andare a fare un tuffo in mare a una mezz'oretta di macchina. Un paradiso!

Una delle perle della Calabria è Tropea, uno dei pochi paesi antichi rimasti in riva al mare. La parte alta del borgo, arroccata su una rupe e cinta da mura, domina la costa; più in basso si trova la Marina, che si affaccia sul Tirreno. Spettacolare il Santuario di Santa Maria dell'Isola, che si staglia maestoso su uno scoglio. Tropea ha origini bizantine e normanne. I suoi vicoli sono suggestivi, le spiagge incantevoli e dalla riva si può godere della vista sul vulcano Stromboli.

La Locride, luogo del cuore

Vi ho descritto la Calabria in tutta la sua bellezza, ma ora voglio parlarvi, in particolare, di un piccolissimo lembo della regione che si affaccia sul mar Ionio, tanto piccolo quanto ricco di luoghi meravigliosi: la **Locride**.

Partiamo da questa immagine: una spiaggia bianca, pulita, lunghissima lambisce il mare azzurro e verde smeraldo. Stranamente è deserta anche ad agosto. Fare il bagno a **Monasterace Marina** è un'esperienza unica, non solo per

la civiltà ➤ Zivilisation, Kultur

succedersi ➤ aufeinander folgen

i Visigoti pl. ➤ Westgoten

l'entroterra m. ➤ Landesinnere

abbandonare ➤ verlassen

il terremoto ➤ Erdbeben

il rifugio ➤ Zufluchtsort

l'esule m. ➤ Flüchtling

correntemente ➤ geläufig, allgemein

la fuga ➤ Flucht

la conquista ottomana ➤ Eroberung durch die Osmanen

il rito ➤ Brauch

il costume ➤ Tracht

l'occitano ➤ Okzitanisch

il provenzale ➤ Provenzalisch

il trovatore ➤ Troubadour

influenzare ➤ beeinflussen

scompare ➤ verschwinden

il monaco ➤ Mönch

il massiccio montuoso ➤ Bergmassiv

il faggio ➤ Buche

la prateria ➤ Wiese, Weide

la gola ➤ Schlucht

la cascata ➤ Wasserfall

aspro ➤ rau

il rovere ➤ Winterliche

la quercia ➤ Eiche

l'abete m. ➤ Tanne

l'acero ➤ Ahorn

la vetta ➤ Gipfel

spaziare ➤ reichen

lambire ➤ usäumen

fare un tuffo ➤ hineinspringen

arroccato ➤ thronend

la rupe ➤ Fels, Klippe

affacciarsi su ➤ mit Blick auf

il santuario ➤ Wallfahrtskirche

stagliarsi ➤ sich abheben

lo scoglio ➤ Felsen

il lembo ➤ Flecken

deserto ➤ menschenleer, verlassen



Piazza del Salvatore a Camini; Monasterace Marina.



il suo paesaggio. Proprio dietro la spiaggia del promontorio di Punta Stilo si estende l'**area archeologica dell'antica Kaulonia**, che ha consegnato ai ricercatori alcuni tesori inestimabili, come il mosaico pavimentale "del drago", oggi conservato nel vicino **Museo dell'antica Kaulonia**. Si chiamava Magna Grecia la Calabria colonizzata dai Greci a partire dall'VIII secolo a. C. L'aggettivo *magna* sta a indicare che la Calabria era diventata ancora più "grande" e potente della madrepatria greca. A **Crotone** abitava Pitagora con i suoi seguaci. Una delle più famose cittadine era Locri Epizefiri, che significa sorta "intorno a Capo Zefirio" (oggi Capo Bruzzano). Anche se in seguito i coloni provenienti dalla Locride, in Grecia, si sono spostati un po' più a nord, il nome è rimasto. La **Locri** attuale, sorta poco distante, è invece un paese moderno, non bello, famoso più che altro per il suo tribunale e i processi di mafia. La Locride ha infatti il triste primato di essere una delle roccaforti della 'ndrangheta, la più

potente delle mafie italiane. Ma permettetemi di rassicurarvi: la 'ndrangheta non rappresenta un pericolo diretto per i turisti. Opera tramite banche, corrompe personaggi politici, non si vede. E poi, per ogni persona affiliata all'associazione criminale, ne esistono centinaia che, con coraggio da leoni, combattono ogni giorno l'illegalità, si espongono e denunciano [vedi ADESSO 5/2025, pag. 28]. Non solo, accolgono anche con generosità. La cosa bella di questa regione è proprio il senso di ospitalità, su cui si basa la cultura locale, in particolare nei luoghi dove vissero i Greci antichi. Capita spesso, in Calabria, di ricevere piccoli regali anche da persone che si conoscono poco: un cestino di fichi, un piatto di pomodori, un caffè al bar. Se il centro di Locri non merita una visita, vale però la pena di fare una sosta per il **Museo e Parco archeologico nazionale**, il luogo ideale per conoscere la storia di queste terre. Conserva, tra gli altri reperti, tesori come i pinakes, tavolette votive di terracotta che risalgono al

il promontorio	► Landzunge
estendersi	► sich erstrecken
il ricercatore	► Forscher
pavimentale	► Boden-
potente	► mächtig
la madrepatria	► Mutterland
il seguace	► Anhänger

sorgere	► sich befinden
il colono	► Siedler
il tribunale	► Gericht
la roccaforte	► Hochburg
rassicurare	► beruhigen
operare	► agieren
corrompere	► bestechen

affiliato	► angeschlossen
esporsi	► hier: sich Gefahren aussetzen
denunciare	► anprangern
la generosità	► Großzügigkeit
l'ospitalità	► Gastfreundschaft

il fico	► Feige
meritare	► wert sein
valere la pena di	► sich lohnen
il reperto	► Fundstück
la tavoletta votiva	► Votivtafel



Qui: ceste in vimini e trecce di peperoncino a Tropea.

Nell'altra pagina: la lestopitta, lo street food tipico di Bova; Agriturismo *Il bergamotto* a Condofuri.

storia, ci sono, ad esempio, i tanti laboratori di ceramica e tessitura, dove si coltivano arti dell'antica Grecia. A Locri Epizefiri è legata poi la prima tavola di leggi scritte dei Greci, che risale al VII secolo a.C. ed è opera di Zaleuco, uno schiavo divenuto legislatore per volontà dell'oracolo di Apollo, a Delfi, il centro religioso più importante dell'antica Grecia. Si tratta di leggi modernissime, in cui si afferma che tutti gli uomini sono uguali, non vi sono differenze fra maschi e femmine e la schiavitù va abolita. La dominazione greca si conclude intorno al 200 a.C. con la conquista romana, di cui si ritrova traccia nelle rovine della bella **Villa romana di Casignana**, di fronte alla spiaggia, in contrada Palazzi. Dopo i Romani si susseguono vari dominatori, il mare viene abbandonato e la popolazione si rifugia in alto, sulle montagne.

La Calabria più bella

Arroccata su una roccia, a circa 8 km dal mare di Locri, c'è **Gerace**, una cittadina che lascia senza fiato. Dall'alto delle sue mura, lo sguardo abbraccia il mare azzurro e le montagne del Parco nazionale dell'Aspromonte. Fra le sue chiese perfettamente conservate spicca il Duomo, la più importante costruzione normanna della Calabria. Quando il caldo si fa opprimente e si ha voglia di pace, meditazione e lunghe camminate, è il momento di spingersi ancora di più nel verde. L'**eremo di Sant'Ilarione**, nella frazione di **San Nicola**, a **Caulonia**, a un'ora di auto da Gerace, è un luogo idillico, pieno di fiori e di ogni sorta di piccoli uccelli, immerso in una natura incontaminata. In prossimità dell'eremo, il fiume Àllaro forma una cascata dove fare il bagno è piacevolissimo. Nel piccolo convento, dal 2003 abita, da solo, Padre Frédéric Vermorel, un sacerdote francese che accoglie con gentilezza tutti i visitatori e che, oltre a dedicarsi alla preghiera, lotta per la legalità e per il rispetto della natura circostante. Se volete incontrarlo nei prossimi mesi, sappiate che, a causa di un importante restauro, lo

490-450 a.C. e sono decorate da bassorilievi dedicati per lo più al mito di Persefone, la figlia della dea Demetra rapita da Ade. Non è un caso, perché le tavolette sono state rinvenute vicino a un santuario in cui si celebravano i riti di Persefone.

Nella colonizzazione di questo lembo di Calabria – racconta lo storico greco Polibio e, prima di lui, Aristotele – un ruolo importante è quello svolto dalle donne libere della Locride, in Grecia. A causa della lunga assenza dei loro mariti impegnati in guerra, si erano infatti unite ai loro schiavi e quando questi ultimi, al ritorno dei guerrieri, erano fuggiti dalla madrepatria, li avevano seguiti in Italia. Tra le espressioni odierne di questa

il bassorilievo ➤ Flachrelief

rapire ➤ entführen

l'assenza ➤ Abwesenheit

impegnato ➤ beschäftigt, hier: kämpfend

unirsi ➤ hier: eine Beziehung eingehen

il guerriero ➤ Krieger

il laboratorio ➤ Werkstatt

la tessitura ➤ Web-

legato ➤ verbunden

il legislatore ➤ Gesetzgeber

per volontà di ➤ nach dem Willen von

la legge ➤ Gesetz

affermare ➤ feststellen

la differenza ➤ Unterschied

abolire ➤ abschaffen

la dominazione ➤ Herrschaft

concludersi ➤ enden

il dominatore ➤ Herrscher

rifugiarsi ➤ Zuflucht suchen

spiccare ➤ hervorstechen

farsi opprimere ➤ drückend werden

l'eremo ➤ Einsiedelei

la sorta ➤ Art

incontaminato ➤ unberührt

il convento ➤ Konvent, Kloster

la preghiera ➤ Gebet

circostante ➤ umliegend

DORMIRE

Caulonia

È possibile abitare nelle case ristrutturate [ristrutturare: renovieren] del paese, dotate di aria condizionata. Sono case verticali, quindi hanno scale interne.
+39 320 5317940

Camini

Anche a Camini si può alloggiare in case meravigliosamente ristrutturate, conoscere i migranti che abitano nel paese e visitare le loro botteghe [Ladengeschäfte].
Cooperativa Jungi mundu
www.eurocoopcamini.com
Via Giulia 2
+39 0964 733149

MANGIARE

Giò Luna

Ristorante sulla spiaggia con specialità di pesce fresco.
Via degli Emigranti
Caulonia
+39 324 745 2252

La collinetta

La fama del ristorante si deve al bravissimo chef Pino Trimboli, famoso per le sue ricette, ma anche per aver denunciato [denunciare: anzeigen] coraggiosamente i mafiosi che lo avevano minacciato [minacciare: bedrohen].
Via Colacà 1
Gioiosa Ionica
+39 0964 51680

Agriturismo Il Bergamotto

Oltre a mangiare, qui si dorme in vecchi mulini [Mühlen] ristrutturati in mezzo al verde, di fronte al mare... e la sera può capitare di sentire concerti di zampogne [Dudelsäcke] e chitarre battenti [Schlaggitarre].
Loc. Amendolea snc
Condofuri
+39 347 6012338



troverete in una sistemazione provvisoria, più vicina al paese (per informazioni e per mettervi in contatto con Padre Vermorel: www.santilarione.org).

Anche il centro di **Caulonia** resta impresso nel cuore dei viaggiatori. È di stampo medievale, con fitti vicoletti e tanti edifici religiosi, e in agosto si anima di turisti provenienti soprattutto dalla Calabria, grazie al **Kaulonia Tarantella Festival**, che celebra questa scatenata danza,

tipica di tutto il Sud Italia, con concerti e laboratori per imparare a ballare, ma anche a suonare strumenti tradizionali come la lira calabrese e la chitarra battente.

Restiamo in quota, risalendo un poco la punta dello Stivale. Quando i monaci ortodossi basiliani arrivano in Calabria, dopo che nel 726 l'imperatore bizantino Leone III Isaurico aveva ordinato la distruzione delle immagini sacre e la persecuzione di chi vi si opponeva, trovano nelle grotte delle montagne il rifugio ideale per vivere una vita da eremiti. Eremi e monasteri circondati da fitte foreste testimoniano ancora oggi la loro presenza. Nel borgo medievale di **Stilo** si trova **la Cattolica**, una chiesetta bizantina sormontata da cinque cupole, che risale al X secolo e custodisce affreschi "d'oro" restaurati di recente. Se lungo i vicoli del bellissimo paese si prosegue verso le montagne, si possono visitare anche le antiche chiesette rupestri all'interno delle grotte. A pochi chilometri, immerso nel silenzio, si trova il **monastero ortodosso di San Giovanni Theristis di Bivongi**. Abitato da monaci rumeni, ricorda il monastero del Monte Athos e, in effetti, sono stati proprio i monaci athoniti a occuparsi dei restauri dell'edificio, negli anni Novanta del secolo scorso.

Da Bivongi, addentrandosi ancora di più nell'entroterra, si arriva ai cosiddetti "giganti delle Serre". Sono gli alberi del **Bosco di Serra San Bruno**, a 800 metri di altezza, i più maestosi e longevi d'Italia. Alcuni sono considerati tra i più grandi d'Europa: oltre al tasso, l'abete bianco, un relitto delle ultime glaciazioni in grado di sopravvivere nel Sud Italia grazie al microclima delle faggete, che lo proteggono dal sole estivo. Può arrivare a un'altezza di

la sistemazione ➤ Unterbringung

il vicoletto ➤ Gässchen

l'edificio ➤ Gebäude

scatenata ➤ ausgelassen

la quota ➤ Höhe

ordinare ➤ anordnen

la persecuzione ➤ Verfolgung

opporsi ➤ sich widersetzen

il monastero ➤ Kloster

testimoniare ➤ (be)zeugen

sormontato ➤ überragt, hier: mit

custodire ➤ beherbergen

rupestre ➤ Felsen-

addentrarsi ➤ vordringen

longevo ➤ langlebig

il tasso ➤ Eibe

l'abete (m.) bianco ➤ Weißtanne

la glaciazione ➤ Eiszeit

la faggeta ➤ Buchenwald



Venditore ambulante di cipolle rosse di Tropea.

60 metri e a più di 5 metri di circonferenza. Per questo in passato, tra il XV e il XVIII secolo, veniva utilizzato come albero di maestra per le navi. Nel Bosco di Serra San Bruno, luogo freschissimo d'estate, si fanno belle passeggiate, si raccolgono funghi, ci sono ristorantini che preparano squisiti piatti a base di porcini e si può anche visitare la grande **certosa di Serra San Bruno**, monastero istituito nel lontano 1091 dal monaco tedesco, Bruno di Colonia, fondatore dell'Ordine certosino.

Due paesini molto speciali

Due paesini della Locride hanno conquistato il mondo con la loro storia: Riace e Camini. A **Riace** vive Mimmo Lucano, oggi eurodeputato a Bruxelles e autore di un libro uscito anche in Germania: *Das Dorf des Willkommens* (Rüffer & Rub, 2021), nonché protagonista del documentario *Il volo* (2010), firmato dal regista Wim Wenders. Il piccolo paese adagiato su una collina, a pochi chilometri dal mare, stava morendo. Le scuole avevano chiuso e i

giovani erano emigrati nel Nord Italia per trovare lavoro. Quando sono arrivati i primi barconi di migranti, nel 1998, Mimmo ha pensato di utilizzare i fondi europei per organizzare l'accoglienza e ripopolare il paese, riaprendo le case vuote di chi era emigrato in Argentina o in Australia. Sono state create scuole e aperti laboratori. Ecco che, a un tratto, c'era di nuovo bisogno di medici, insegnanti, operatori sociali. Il paese è rinato, i rifugiati hanno trovato una casa e i calabresi un lavoro. Osteggiato politicamente, Mimmo Lucano ha subito vari processi. Il suo errore, se mai c'è stato, è quello di non aver rispettato tutti i cavilli della burocrazia. Il suo progetto è naufragato, ma ha fatto scuola.

Nella vicina **Camini**, la cooperativa *Jungi mundu* ha adottato lo stesso modello con successo. Quando visito questo pittoresco paese adagiato sulla collina, con una magnifica vista sul mare, nella piazza principale un gruppo di bambini prova una recita teatrale: è un testo antico che narra di oracoli e templi. Altri bambini escono dalla scuola di danza; hanno un lieve accento calabrese, alcuni hanno i ricci, altri la pelle scura, molte bambine indossano il velo. Poco lontano, seduti ai tavolini di un caffè, i genitori li guardano con una gioia che commuove. Provengono dalla Nigeria, dal Pakistan o dalla Siria. Sono tutte persone scampate a guerre e torture che qui sono tornate a sorridere. I loro figli frequentano le scuole e hanno davanti un futuro. È possibile visitare il paese e parlare con le persone che lo abitano. La cooperativa *Jungi mundu* organizza tour guidati molto interessanti e un pranzo squisito, dove la cucina calabrese si fonde con quella siriana, marocchina, pachistana (www.eurocoopcamini.com)

Un salto nel territorio grecanico

Saliamo dalla costa ionica verso **Bova** ed entriamo in territorio grecanico. Adagiato su una collina che guarda

la circonferenza ➤ Umfang	l'accoglienza ➤ Aufnahme	il cavillo ➤ Haarspalterei	il velo ➤ Schleier
l'albero di maestra ➤ Großmast	ripopolare ➤ wieder bevölkern	naufragare ➤ scheitern, Schiffbruch erleiden	commuovere ➤ berühren, bewegen
il porcino ➤ Steinpilz	l'operatore (m.) sociale ➤ Sozialarbeiter	adottare ➤ übernehmen	scampare ➤ entkommen
istituire ➤ einrichten, gründen	il rifugiato ➤ Flüchtling	la recita teatrale ➤ Theateraufführung	la tortura ➤ Folter
fondatore ➤ Gründer	osteggiare ➤ bekämpfen	i ricci ➤ Locken	fondersi ➤ verschmelzen
adagiato su ➤ auf	subire ➤ ertragen, auf sich nehmen		grecanico ➤ griechisch-kalabrisch, mit griechischem Bezug
il barcone ➤ Boot, Schiff			



Qui: la spiaggia e il paese di Condofuri, famoso per le coltivazioni di bergamotto.
Sotto: Bova.

la Sicilia, Bova è un paese incantevole e molto curato. Lungo le stradine che si arrampicano su per la montagna, si aprono improvvisi squarci sull'azzurro del mare. Nel paese si mangia uno street food tipico, la lestopitta, una pizza frita che esiste solo qui, ripiena di salumi e formaggi, ma anche di verdure. Una bontà! Ma soprattutto, qui le persone anziane parlano ancora il greco. Ci sono parole che stupiscono, come chalonero, che significa "sogno svanito", o folisceno, che indica un "luogo ospitale", che accoglie sempre il forestiero, anche se è povero. Per comprendere le origini delle parole antiche basta visitare il grande e documentatissimo **Museo della Lingua greco-calabra**, intitolato al linguista tedesco **Gerhard Rohlfs** (1892-1986), che dedicò tutta la vita e innumerevoli libri al greco di Calabria, scattando moltissime fotografie, documentando le affinità fra i costumi e gli abiti tradizionali dei pastori calabresi e quelli di Creta.

Poco distante, il piccolo paese di **Condofuri** è celebre in tutto il mondo perché qui si concentra l'80% della produzione di bergamotto. Il restante 20% proviene dalla costa di fronte a Messina e dalla Costa d'Avorio. Se provate a piantare il bergamotto altrove... cresce un'arancia amara. Bizzarro, vero? Le piantagioni sempreverdi, con le foglie lucenti soprattutto in inverno,

esalano un profumo che rende dipendenti, quasi come una droga. Potete provare voi stessi, per esempio, pernottando presso l'agriturismo Il bergamotto, un'oasi di pace immersa tra ulivi secolari e distese di bergamotto, oltre che un punto ideale per organizzare trekking alla scoperta del **Parco nazionale dell'Aspromonte**.

Il nostro viaggio si conclude a **Reggio Calabria**, per visitare il Museo archeologico nazionale, che conserva i Bronzi ritrovati nel 1972 nelle acque di fronte a Riace, e per mangiare il famoso gelato di Cesare sul lungomare che D'Annunzio definì il chilometro più bello d'Italia. Ma questa è un'altra storia...



curato ➤ gepflegt

arrampicarsi ➤ klettern, hier: sich hinaufschlängeln

lo squarcio ➤ hier: Ausblick

il sogno svanito ➤ verblasster Traum

ospitale ➤ gastfreundlich

il forestiero ➤ Fremder

dedicare ➤ widmen

l'affinità ➤ Ähnlichkeit

il pastore ➤ Hirte

il bergamotto ➤ Bergamotte

la Costa d'Avorio ➤ Elfenbeinküste

piantare ➤ anpflanzen

l'arancia amara ➤ Bitterorange

la piantagione ➤ Anpflanzung, hier: Pflanzen

sempreverde ➤ immergrün

esalare ➤ verströmen

dipendente ➤ abhängig

il Bronzo ➤ hier: Bronze-statue

clima

GLI EFFETTI DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

*Mit jedem Jahr wird es heißer – und in vielen Städten **LEBENSGEFÄHRlich**:
Wo **ASPHALT** dominiert und Grün fehlt, entstehen „**HITZEINSELN**“, wie sie Forscher
Marco Morabito nennt. Er zeigt mögliche Auswege – auch mit Blick auf Kolumbien.*

DIFFICILE AUDIO

Dalla cupola della Stazione spaziale internazionale (Iss), sempre rivolta verso la Terra, la vista è mozzafiato, tanto che gli uomini e le donne che dal 1957 a oggi hanno avuto la fortuna di osservare il nostro pianeta dallo spazio hanno raccontato tutti di essersi trovati di fronte a un cambio di paradigma certo potente ed emozionante, ma anche angosciante. È stato definito overview effect: quando guardi la Terra da lontano ne comprendi immediatamente la fragilità. William Shatner, l'attore che ha interpretato il Capitano Kirk in *Star Trek*, il 13 ottobre 2021, a 90 anni, è volato nello spazio a bordo di una navicella di Blue Origin, la società di Jeff Bezos. “È stato uno dei sentimenti di tristezza più forti che abbia mai provato...”, inaspettatamente sono state queste le prime parole che ha pronunciato appena sceso dalla navicella. “Ogni giorno ci confrontiamo con la consapevolezza di un'altra distruzione della Terra per mano nostra: l'estinzione delle specie animali, della flora e della fauna, – ha proseguito – cose che hanno impiegato cinque miliardi di anni per svilupparsi e che, all'improvviso, non vedremo mai più a causa dell'interferenza umana.



L'AUTORE
**RICCARDO
IACONA**

Reporter und
Investigativ-
Journalist, berichtet
über Leben und
Politik in Italien.
Seit 2009 ist er
Autor und Moder-
ator der Fernsehsen-
dung *Presa diretta*
auf RAI 3.

Visti dallo spazio, noi siamo un minuscolo granello di polvere sospeso in un raggio di sole”. Il “minuscolo granello di polvere”, visto da fuori ha forma sferica, il blu e il verde sono i colori predominanti e lo circonda un sottile strato di atmosfera. Da quando abbiamo conquistato lo spazio, il pianeta Terra è monitorato costantemente da strumenti sempre più sofisticati, montati sui satelliti che orbitano a varie quote sopra di noi. Tra le migliaia di parametri che si osservano ogni anno, quello che sta scandendo in maniera drammatica gli effetti del cambiamento climatico è l'aumento della temperatura globale del pianeta. Secondo le rilevazioni di Copernicus, il programma di osservazione della Terra dell'Unione europea, il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre, mentre il periodo che va da aprile 2024 a marzo 2025 ha registrato un aumento della temperatura media globale di 1,59 rispetto al livello preindustriale del 1850-1900. Insomma ci stiamo avvicinando pericolosamente a quei 2 gradi in più che era la soglia fissata dagli accordi di Parigi del 2015, oltre la quale non dovevamo e non dobbiamo andare. Naturalmente questa è solo la media.

il riscaldamento ▶ Erwärmung

la stazione spaziale ▶ Raumstation

mozzafiato ▶ atemberaubend

emozionante ▶ aufregend

angosciante ▶ beunruhigend

comprendere ▶ begreifen

la fragilità ▶ Zerbrechlichkeit

interpretare ▶ spielen

la navicella ▶ Raumschiff

confrontarsi ▶ hier: sich auseinander-
setzen

la consapevolezza ▶ Bewusstsein

la distruzione ▶ Zerstörung

l'estinzione f. ▶ Aussterben

la specie animale ▶ Tierart

impiegare ▶ dauern

svilupparsi ▶ sich entwickeln

l'interferenza ▶ hier: Eingreifen

minuscolo ▶ winzig

il granello di polvere ▶ Staubkorn

sospeso ▶ schwebend

sferico ▶ kugelförmig, Kugel-

predominante ▶ vorherrschend

circondare ▶ umgeben

lo strato ▶ Schicht

monitorare ▶ überwachen

sofisticato ▶ innovativ

orbitare ▶ kreisen

la quota ▶ Höhe

scandire ▶ hier: verdeutlichen

il cambiamento climatico ▶ Klimawandel

l'aumento ▶ Anstieg

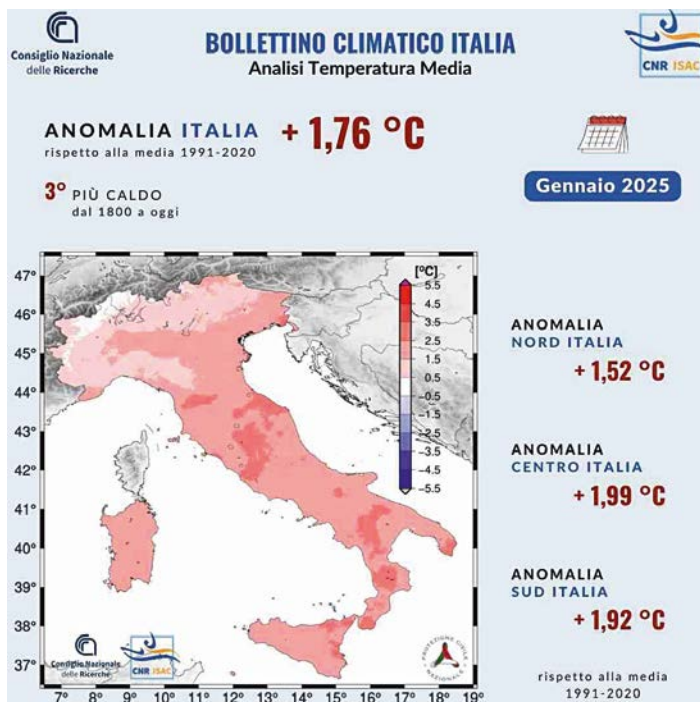
la rilevazione ▶ Messung

medio ▶ durchschnittlich

avvicinarsi ▶ sich nähern

la soglia ▶ Schwelle

l'accordo ▶ Abkommen



Was tun Sie gegen Hitze?
in ADESSO AUDIO 9/2025.
Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben

proporzionale all'aumento delle temperature. Le isole di calore, infatti, sono grandi porzioni di città dove a comandare sono l'asfalto e materiali non riflettenti e dove tutto è direttamente esposto ai raggi solari. Il calore si accumula, aumenta progressivamente durante la giornata e di notte non riesce a scendere. I condizionatori e i motori delle auto fanno il resto. Insomma, un inferno, un caldo da morire e non è una metafora. Nell'estate del 2022 l'ondata di calore che ha colpito l'Europa ha causato 70.000 morti, secondo uno studio pubblicato nella rivista scientifica inglese *The Lancet*, realizzato dai ricercatori dell'Istituto per la salute globale di Barcellona. Nel 2022 il paese più colpito d'Europa è stata l'Italia, con 18.000 decessi.

Nello stesso studio si prevede che, se non si corre ai ripari, il continente europeo dovrà affrontare ogni estate una media di oltre 68.000 morti in eccesso legate al caldo fino al 2030, e più di 94.000 fino al 2040. A Medellin, la seconda città della Colombia, hanno trovato il modo di mitigare e spegnere le isole di calore.

Nel 2016 hanno dato vita a



Secondo uno studio pubblicato su *Nature*, entro il 2099 le alte temperature potrebbero causare nel mondo oltre 2,3 milioni di decessi. L'Italia sarà tra i paesi più colpiti. Tra le prime 10 città con il maggior numero di vittime ben 4 sono italiane: Roma, Napoli, Milano e Genova.

un grande progetto di forestazione urbana. Sono stati creati 30 corridoi verdi che si estendono per 20 chilometri, con la piantumazione di oltre 880.000 alberi e 2,5 milioni di piante minori, coprendo una superficie di 70 ettari. Sono così riusciti ad abbassare la temperatura superficiale della città di 3 gradi, tutto scientificamente dimostrato e certificato. Le piante hanno portato biodiversità nella città, ombra e ossigeno, e puliscono l'aria dalla CO₂. L'esempio di Medellin è diventato un caso di scuola per tante città del mondo e rappresenta la principale strategia per limitare gli effetti del riscaldamento globale.

Ci sono posti, nel nostro pianeta, dove la temperatura schizza molto più in alto, al punto da metterne a rischio la vivibilità. Sono le città, dove peraltro vive il 55% della popolazione mondiale. A renderle così invivibili sono quelle che si chiamano tecnicamente "isole di calore". Marco Morabito è un ricercatore del Cnr che lavora all'Istituto per la Bioeconomia. Da circa 25 anni si occupa di valutare l'impatto delle condizioni meteo-climatiche sugli ecosistemi e sulla salute. Di recente ha pubblicato un interessantissimo studio che incrocia i dati dei satelliti e quelli raccolti in situ sulle temperature nelle grandi città italiane. Ha scoperto che tra periferia e centro ci possono essere differenze di temperatura fino a 8 gradi. Ci ha raccontato che a Torino, per esempio, è riuscito a misurare temperature di superficie di 33 gradi in periferia e fino a 44 gradi in centro, un'escursione termica di 11 gradi. Una enormità. Morabito ha trovato anche un'altra misura molto interessante. Tutte le città italiane che hanno le "isole di calore" più intense hanno meno del 5% di piante al loro interno. Insomma, la mancanza di piante nei centri storici è direttamente

schizzare	stark ansteigen
mettere a rischio	gefährden
la vivibilità	Lebensqualität
l'isola di calore	Hitzeinsel
il ricercatore	Forscher
il Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche	ital. Forschungsrat
l'impatto	Auswirkung
incrociare	hier: miteinander in Verbindung setzen

la differenza	Unterschied
misurare	messen
la superficie	Oberfläche
l'escursione f.	hier: Differenz
la mancanza	Mangel, Fehlen
le piante pl.	hier: Grünflächen
comandare	hier: vorherrschen
riflettente	reflektierend
esporre	aussetzen
accumularsi	sich stauen

progressivamente	immer weiter
scendere	absinken
il condizionatore	Klimaanlage
l'ondata di calore	Hitzewelle
causare	verursachen
il decesso	Todesfall
correre ai ripari	Gegenmaßnahmen treffen
affrontare	entgegensehen

in eccesso	zusätzlich, Über-
mitigare	mildern
la forestazione	Aufforstung
estendersi	sich erstrecken
la piantumazione	Anpflanzung
abbassare	senken
l'ombra	Schatten
l'ossigeno	Sauerstoff
il caso di scuola	Lehrbuchbeispiel
limitare	begrenzen

Il contadino digitale

Bruno Basso weiß um die Bedeutung von Boden und Landwirtschaft. In den USA entwickelt er „digitale Zwillinge“ für mehr Nachhaltigkeit im Agrarbereich und eine optimale Unterstützung von Landwirten. Einfach Gold wert!

TESTO ELIANA GIURATROBACCHETTI

DIFFICILE

Il professor Bruno Basso ha la simpatia tipica dei napoletani, con quel modo di fare capace di metterti subito a tuo agio. In più ha la passione di chi vuol cambiare il mondo e che, nel suo piccolo, ci riesce. Il suo campo d'azione è l'agricoltura, fatta non solo di zolle e aratri, ma di satelliti e computer. Basso è professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della terra e dell'ambiente alla Michigan State University. Fondata nel 1855, è la prima delle land-grant Universities volute da Lincoln, un sistema di università creato per mettere la scienza al servizio del bene comune. Insomma, l'ambiente ideale per le idee di Basso. Nel suo laboratorio, il Basso Lab, un team di ricercatori provenienti da tutto il mondo crea algoritmi e simulazioni computerizzate per prevedere scenari futuri nel settore agricolo. Sono i cosiddetti “gemelli digitali”, che hanno lo scopo di proteggere il suolo e di aiutare gli agricoltori a prendere decisioni

che favoriscano il raccolto, ma che facciano bene anche al pianeta. Quanta acqua occorre? La rotazione delle colture conviene? Bisogna aggiungere azoto o è già sufficiente?

Professor Basso, ci spiega di cosa si occupa?

Il mio lavoro consiste nel comprendere la complessità dell'agricoltura. Studio le interazioni tra clima, terreno, genetica delle piante e pratiche agronomiche, come la fertilizzazione, la gestione dei residui colturali, ecc. Per farlo, integriamo immagini satellitari, modelli matematici avanzati e intelligenza artificiale per sviluppare sistemi, i cosiddetti “gemelli digitali”.

Qual è lo scopo dei “gemelli digitali”?

Lo scopo è di prevedere la gestione ottimale delle risorse naturali (acqua, sostanza organica, ecc) o apportate dall'agricoltore (quanto fertilizzante usare per incrementare le rese senza avere conseguenze negative sull'ambiente) e poi come queste complesse interazioni

reagiranno ai cambiamenti climatici, quanto è stabile nel tempo una determinata produzione. Tutto è mirato affinché si possa raggiungere il traguardo desiderato per l'agricoltore. Ricordiamoci che il suolo è vita, è la casa delle piante, e proteggerlo dev'essere una priorità assoluta. E come il nostro cuore, l'organismo principale del corpo, se non sta bene lui non stiamo bene neanche noi.

Parlando di agricoltori, non fanno un lavoro semplice e sempre gratificante...

Noi siamo fortunati ad avere persone volenterose come gli agricoltori, che fanno questo lavoro con tanta passione. Possiamo tutti immaginare quanto può essere duro, non tanto perché è un lavoro che prevede sforzo fisico, ma soprattutto per l'incertezza dei risultati, vista la stretta dipendenza dal clima. Quando si investono soldi in macchinari supercostosi c'è sempre il rischio di non raccogliere niente, o quantomeno di guadagnare meno delle spese sostenute. Attenzione,

il contadino ➤ Landwirt, Bauer	il bene comune ➤ Gemeinwohl	la gestione ➤ Management	mirare ➤ ausrichten
mettere qcn. a proprio agio ➤ sich wohlfühlen lassen	il ricercatore ➤ Forscher	i residui (pl.) colturali ➤ landwirtschaftliche Reststoffe	il traguardo ➤ Ziel
il campo d'azione ➤ Tätigkeitsfeld	proveniente da ➤ aus	avanzato ➤ fortschrittlich	il suolo ➤ Boden
la zolla ➤ hier: Ackerboden	favorire ➤ begünstigen	prevedere ➤ voraussehen	gratificante ➤ lohnend, dankbar
l'aratro ➤ Pflug	il raccolto ➤ Ernte	apportare ➤ einbringen	volenteroso ➤ engagiert
la scienza ➤ Wissenschaft	la rotazione ➤ Wechsel	incrementare ➤ steigern	lo sforzo ➤ Anstrengung
fondare ➤ gründen	l'azoto ➤ Stickstoff	la resa ➤ Ertrag	l'incertezza ➤ Unsicherheit
il servizio ➤ Dienst	la pratica ➤ Vorgang	determinato ➤ bestimmt	il macchinario ➤ Maschine
	la fertilizzazione ➤ Düngung		raccogliere ➤ ernten
			sostenuto ➤ entstanden

A man, Bruno Basso, is walking through a field of tall green corn plants. He is wearing a dark blue t-shirt and dark trousers. In the upper right corner, a drone is visible in flight. The background shows a line of trees under a clear sky.

**“Il suolo
è vita,
dobbiamo
proteggerlo.
È come il
nostro cuore,
se non sta
bene lui, non
stiamo bene
neanche noi”.**

BRUNO BASSO

non stiamo parlando del contadino che ha un ettaro di terreno in cui coltiva zucchine che poi vende al mercato o sul ciglio della strada. Quella è un'agricoltura assolutamente virtuosa, bella, caratteristica, ma che non dà da mangiare al mondo. Non fa la differenza.

Fra le tante tecnologie utilizzate c'è anche il satellite. Per che cosa viene usato?

Le immagini che otteniamo dai satelliti ci aiutano a capire, nel tempo, come le piante comunicano con noi. E lo fanno attraverso il modo in cui si riflette la luce. Se nelle immagini si registra del colore verde scuro, significa che la pianta sta bene e ha azoto, un nutriente molto importante per la crescita, mentre se l'azoto non è abbastanza si avrà un colore verde chiaro, decolorato, tendente all'arancione. Quando nelle immagini si visualizza del rosso, siamo in presenza di piante sotto stress più severo. Le immagini da sole, però, non ci dicono cosa fare. È un po' come quando facciamo una radiografia: dalle immagini si vede il problema, ma la terapia viene decisa con un'altra forma di diagnosi. Ecco, quando si mettono insieme le immagini spaziali satellitari con i "gemelli digitali", allora sappiamo come agire e dove agire.

Il modello dei "gemelli digitali" si applica solo negli Stati Uniti?

No, no. È applicabile in Europa e ancora più, per noi che siamo legati al benessere delle persone su scala globale, ai paesi in

via di sviluppo. Noi collaboriamo già con alcuni di questi paesi e la squadra di ricercatori che si occupa dei paesi in via di sviluppo non può lavorare con gli agricoltori, ma deve interfacciarsi con i governi.

In cosa consiste il vostro aiuto, in questo caso?

Nello studiare le rese, cioè se in quell'anno preciso ci saranno carenze di particolari alimenti, per attuare interventi mirati. La tecnologia funziona in modo diverso per obiettivi diversi e in futuro, idealmente, speriamo che questo tipo di tecnologia possa essere convertita anche in forme più semplici e accessibili, ad esempio attraverso messaggi alla radio, che è molto presente nei paesi in via di sviluppo, o con messaggi sui cellulari. Riguardo a quest'ultimo caso, stiamo portando avanti un progetto pilota in cui l'agricoltore riceve un messaggio sul telefono in cui si legge: "Questa settimana potrebbe essere quella migliore dell'anno per la semina perché hai una quantità di acqua nel terreno sufficiente, anche se non dovesse piovere nei prossimi giorni".

Come è nata la sua passione per l'agricoltura?

Sono nato a Napoli e cresciuto nel centro storico di questa magnifica città. E ho sempre amato le piante, il buon cibo e aiutare la gente. Ho scelto Agraria perché mi sembrava la facoltà in cui meglio si esprimeva il legame con il cibo, le persone e l'ambiente. Era la possibilità di avere il meglio dei due mondi: vivere in città e contemporaneamente passare del tempo nelle campagne.

Quali sono stati i principali errori commessi in questo campo, finora?

C'è stata una politica poco lungimirante. La ricerca, nell'agricoltura, è sempre stata vista come una ricerca di seconda classe, che non serviva. In passato si tendeva a buttare tutto nei terreni senza pensare alle conseguenze sull'ambiente o sulla salute delle persone. Oggi c'è più attenzione alla sostenibilità. Grazie anche al fatto che le industrie hanno grande interesse a produrre cibi con un'impronta carbonica più bassa e, allo stesso tempo, a tutelare il consumatore, qualcosa sta cambiando...

CHI È

Bruno Basso si è laureato in Agraria presso l'Università di Napoli, la sua città natale [Geburtsstadt]. Ha conseguito un PhD alla Michigan State University, dove oggi insegna Scienze della terra e dell'ambiente [Erd- und Umweltwissenschaften]. È membro dell'American Association for the Advancement of Science (Aaas), della Commissione dell'agricoltura e risorse naturali delle National Academies (Nasem) degli Stati Uniti e del Comitato di consulenza [Beratungsausschuss] per la ricerca biologica e ambientale (Berac) del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti. È cofondatore [Mitgründer] di CIBO Technologies, una startup inclusa dal Time tra le 100 aziende più sostenibili [nachhaltig] del mondo nel 2024. Rientra nel 2% dei migliori scienziati a livello internazionale, considerando tutte le discipline scientifiche.



coltivare	➤ anbauen
virtuoso	➤ hier: vorbildlich
fare la differenza	➤ entscheidend sein
il nutriente	➤ Nährstoff
la crescita	➤ Wachstum
decolorato	➤ ausgebleichen
tendente	➤ tendierend
severo	➤ stark
la radiografia	➤ Röntgenbild

spaziale	➤ Weltraum-, All-
agire	➤ handeln
applicare	➤ anwenden
il benessere	➤ Wohlergehen
su scala globale	➤ weltweit
il paese in via di sviluppo	➤ Entwicklungsland
interfacciarsi	➤ in Kontakt treten
il governo	➤ Regierung

la carenza	➤ Mangel
l'intervento	➤ Maßnahme, Eingriff
l'obiettivo	➤ Ziel
convertire	➤ umwandeln
accessibile	➤ zugänglich
il cellulare	➤ Mobiltelefon
la semina	➤ Aussaat
il legame	➤ Verbindung

contemporaneamente	➤ gleichzeitig
commettere	➤ begehen, machen
lungimirante	➤ weitsichtig
la ricerca	➤ Forschung
buttare	➤ werfen, schütten
la sostenibilità	➤ Nachhaltigkeit
l'impronta carbonica	➤ CO2-Fußabdruck
tutelare	➤ schützen

DI SILVIA ZICHE

MEDIO



allenarsi ➤ trainieren, sich in etw.
üben

la scusa ➤ Ausrede

praticare ➤ ausüben



DALLA RADIO AI PODCAST

True-Crime, Geschichte, Gesellschaft – Italiens Podcasts boomen und erobern ein neues Publikum. Mit starken Stimmen, kluger Dramaturgie und eindringlicher Musik sind sie ein Fenster in die italienische Seele – und ein spannender Weg, die Sprache lebendig zu lernen.

TESTO **MARINA COLLACI**

MEDIO ÜBUNGSHEFT

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
9/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

“**A**mo la radio perché arriva dalla gente, entra nelle case e ci parla direttamente. E se una radio è libera, libera veramente, mi piace anche di più perché libera la mente”. Eugenio Finardi cantava così, nel lontano 1976, quando in Italia era esploso il fenomeno delle radio libere. Una legge varata quell'anno dalla Corte costituzionale, infatti, aveva permesso alle radio private di trasmettere in ambito locale, così in ogni paesino erano nate piccole emittenti condotte da ragazzi che si sentivano finalmente liberi di esprimere il proprio pensiero. Un fenomeno bello, ma

breve. Già negli anni Ottanta sociologi, giornalisti e psicologi afferma-
vano che la radio era destinata a essere soppiantata dalla televisione, con le sue immagini accattivanti e colorate. Così, mentre in Germania si continuavano a produrre radiodrammi e grandi reportage appassionanti e confezionati ad arte, portando avanti una tradizione iniziata nel dopoguerra, quando mancava la carta e grandi scrittori come Heinrich Böll o Günter Eich scrivevano per le emittenti statali, in Italia non si investiva più nella radio. Ciò nonostante, la radio non si rassegnava a morire. Certo, era diventata un fenomeno di nicchia, fra i giovanissimi il numero di ascoltatori era calato, però continuava a esistere un pubblico fedele. E a un certo punto, la Rai ne prende atto, producendo, a partire dalla metà degli anni Novanta, alcune trasmissioni originali che riscuotono subito grande successo. Alcune esistono ancora oggi. Ricordiamo Il ruggito del coniglio (Radio 2, 1995-) in cui ironia e attualità si fondono e lo spettatore, telefonando, può partecipare direttamente ai dibattiti; Fahrenheit (Radio 3, 1999-) dedicata ai libri; Viva Radio2 (2002-2008), condotta da Rosario Fiorello, una star della televisione, o trasmissioni come Wikiradio (Radio 3, 2011-) che, come il tedesco Zeitzeichen, racconta una vicenda nel giorno del suo anniversario. Eppure, nessuno immaginava che i documentari audio si sarebbero evoluti fino a vivere di vita propria, trasformandosi in podcast. Il fenomeno è arrivato dagli Stati Uniti e, pochi anni dopo, è stato copiato. E quando



libero ➤ frei	affermare ➤ behaupten	il dopoguerra ➤ Nachkriegszeit	la trasmissione ➤ Sendung
la mente ➤ Geist	essere	manca ➤ fehlen	fondersi ➤ verschmelzen
varare ➤ verabschieden	destinato a qc. ➤ zu etw. bestimmt sein	rassegnarsi ➤ sich abfinden	lo spettatore ➤ Zuhörer, -schauer
la Corte costituzionale ➤ Verfassungsgerichtshof	soppiantare ➤ verdrängen	di nicchia ➤ Nischen-	partecipare ➤ teilnehmen
trasmettere ➤ ausstrahlen, übertragen	accattivante ➤ ansprechend	calare ➤ abnehmen	la vicenda ➤ Geschichte
l'emittente f. ➤ Sender	il radiodramma ➤ Hörspiel	fedele ➤ treu	l'anniversario ➤ Jahrestag
	ad arte ➤ kunstvoll	prendere atto di ➤ zur Kenntnis nehmen	audio ➤ Ton-
			evolversi ➤ sich entwickeln

sono nati documentari audio bellissimi, la percentuale di ascoltatori ha cominciato a crescere.
Uno dei grandi protagonisti del podcast italiano, colui che ha fatto scoprire la bellezza del reportage in serie è Pablo Trincia, nato nel 1977 da padre italiano e mamma iraniana a Lipsia e cresciuto a Milano. È il 2014 quando ascolta Serial, un podcast americano dedicato a una bambina scomparsa a Baltimora e intuisce che sta nascendo un modo nuovo di fare giornalismo. Tre anni dopo, nel 2017, produce Veleno, una docuserie che racconta una storia inquietante avvenuta nella provincia di Modena. Fra il 1997 e il 1998, nei paesini di Mirandola e Massa Finalese, 16 bambini erano stati allontanati dalle loro famiglie, accusate di far parte di una setta di satanisti pedofili. Pablo Trincia racconta la vicenda in prima persona, strutturandola in sei puntate di quasi un'ora ciascuna, intercalando la sua voce con le interviste ai protagonisti. Presenta i fatti e poi approfondisce le storie di ogni singolo genitore vittima di accuse infamanti, degli psicologi e di ogni bambino adottato e di quello che ha vissuto. Non è solo un narratore, ma anche un investigatore: dimostra l'infondatezza delle accuse e resuscita una storia ormai archiviata. Trincia, nel 2021, diviene il responsabile di Chora Media, la più importante compagnia italiana di podcast. Tra le sue prime produzioni c'è La città dei vivi, dall'omonimo romanzo di Nicola Lagioia (Einaudi, 2020). È la storia di due ragazzi romani che nel 2016 uccidono senza motivo un coetaneo. La differenza fra il romanzo e le sei puntate del podcast è enorme. La voce narrante di Nicola Lagioia è ricca di emozioni: lo scrittore si mostra colpito, scandalizzato, scosso dall'evento terribile, dalla banalità del male e parla con i protagonisti, portando per mano lo spettatore dritto all'inferno. L'impatto è fortissimo, perché siamo abituati a leggere storie di cronaca nera, ma tutt'altra esperienza è ascoltare dalla viva voce degli assassini come e perché hanno agito, come la loro rabbia e la loro follia sia montata nel tempo. Impressionante è anche sentire i genitori esprimere il loro sgomento, l'impotenza, il ricordo degli anni felici.



Il podcast Bank Station racconta l'economia in modo coinvolgente e comprensibile.

La musica, i suoni, le atmosfere aumentano lo strazio, ma allo stesso tempo rendono l'ascolto una droga a cui non si può rinunciare, fino alla fine, come succede nelle grandi serie televisive. I true crimes, in Italia e nel mondo, vanno per la maggiore. Uno dei podcast della Rai di maggior successo è Io ero il milanese: “Quella che ascolterete è una confessione a microfono aperto, – dichiara l'autore, Mauro Pescio, – dove io vesto i panni di chi ascolta”. A parlare è Lorenzo, un ragazzino che da quando aveva 12 anni ha vissuto entrando e uscendo di galera. Improvvisamente, il mondo delle carceri, sconosciuto ai più, prende vita, apre le porte e ci coinvolge con le sue storie [vedi anche ADESSO 1/2024, pag. 9]. Ma esistono podcast per tutti i gusti. Volete



crescere ➤ zunehmen	adottare ➤ adoptieren	il male ➤ Böse, Übel	aumentare ➤ hier: steigern
scoprire ➤ entdecken	l'investigatore m. ➤ Ermittler	dritto ➤ geradewegs	lo strazio ➤ Qual
intuire ➤ erahnen	l'infondatezza ➤ Unbegründetheit	l'impatto ➤ Wirkung	rinunciare ➤ verzichten, hier: widerstehen
inquietante ➤ beunruhigend	resuscitare ➤ wieder aufleben lassen	la cronaca nera ➤ Kriminalberichte	andare per la maggiore ➤ sehr beliebt sein
allontanare ➤ hier: wegnehmen	il/la responsabile ➤ Leiter, -in	dalla viva voce ➤ aus dem Munde	la confessione ➤ Geständnis
accusare ➤ vorwerfen	la compagnia ➤ Unternehmen	l'assassino ➤ Mörder	vestire i panni ➤ eine Rolle übernehmen
la puntata ➤ Folge	omonimo ➤ gleichnamig	agire ➤ handeln	la galera ➤ Knast
intercalare ➤ hier: untermalen	il coetaneo ➤ Altersgenosse	la follia ➤ Wahn(sinn)	il carcere ➤ Gefängnis
approfondire ➤ vertiefen	la differenza ➤ Unterschied	montare ➤ aufbauen, hier: anschwellen	coinvolgere ➤ hier: fesseln, in den Bann ziehen
la vittima ➤ Opfer	la voce narrante ➤ Erzählerstimme	lo sgomento ➤ Bestürzung	
l'accusa ➤ Anschuldigung	scosso ➤ erschüttert	l'impotenza ➤ Ohnmacht	
infamante ➤ diffamierend			

DIE BESTEN ITALIENISCHEN PODCASTS FÜR DEN SOMMER



CULTURA e SOCIETÀ

Tintoria

Dal 2018 i comici Daniele Tinti e Stefano Rapone invitano un ospite famoso italiano e chiacchierano con lui della sua vita.

La libreria tascabile

Per chi ama i libri e i personaggi che si nascondono nelle loro pagine. Indipendentemente da quando il libro è stato pubblicato.

Il Post

Il quotidiano online nato nel 2010 propone vari podcast di qualità. Molto seguiti sono **Indagini** e **Altre Indagini**, i più importanti casi di cronaca nera italiana raccontati dal giornalista Stefano Nazzi.

Cartoline dall'Italia. Italiani all'estero

Storie italiane che, chissà perché, abbiamo dimenticato.

Tutti gli uomini. Voci maschili si raccontano per cambiare

La mascolinità e i modelli maschili analizzati in una serie di interviste.



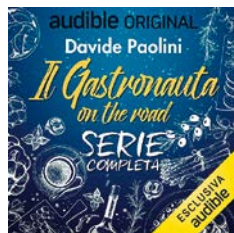
CUCINA

Questione di gusto

Pochi minuti per parlare di storie che ruotano attorno alla cucina: dai piatti tradizionali all'innovazione ai fornelli.

Il gastronomo on the road

Un itinerario del gusto che spiega come cambiano piatti e prodotti della tradizione.



NEWS e ATTUALITÀ

Orazio

A cura de *Il Post*, ogni giorno una notizia e le storie che le stanno attorno.

Stories. Notizie per capire il mondo

Il seguitissimo [*sehr beliebt*] podcast della reporter Cecilia Sala [vedi ADESSO 7/2022].

Il Mondo

Ogni mattina alle 6, una selezione di notizie di attualità e cultura, presentate in maniera chiara e approfondita dalla redazione del settimanale *Internazionale*.



Seietrenta

Una rassegna stampa [*Presseschau*] quotidiana delle notizie più importanti prese dai giornali, dai siti e dai social media.

Pizza Surgelata

8 minuti, il tempo di scongelare [*auftauern*] una pizza, per spiegare alcune delle notizie più importanti del giorno.

ascoltare storie di economia e finanza che lasciano con il fiato sospeso? C'è il sito www.bankstation.it/storie-di-economia-e-finanza, dove si parla della Silicon Valley, di finanza etica, di battaglie a Wall Street e lo si fa in maniera così coinvolgente da trascinare anche chi non capisce nulla di questi temi. C'è lo storico Alessandro Barbero che, come un mago, riesce ad affascinare generazioni diverse con i suoi racconti sulla Russia e l'Ucraina, sul Medioevo o

Vittorio Emanuele. Io mi sono appassionata alle storie del quotidiano *Il Sole 24 ore*, per esempio quelle sull'Africa e, in particolare, sul Congo e le ragioni di una guerra per noi così lontana. *Congo, una storia sbagliata*, il podcast dello storico Paolo Colombo, cerca finalmente di farci capire le cose dalla prospettiva africana con una narrazione avvincente, intelligente, serrata e grazie alle voci dei politici e della gente che vive la guerra sulla propria pelle. E voi, quali podcast ascoltate?



STORIA

Chiedilo a Barbero

Il professore "star" Alessandro Barbero risponde in ogni puntata a una domanda del pubblico, con il suo celebre stile divulgativo, che ha cambiato il modo di raccontare la storia in Italia.

Qui si fa l'Italia

Ogni mese un avvenimento storico [*historisches Ereignis*] per conoscere gli eventi che hanno fatto il Belpaese.



AMBIENTE



Borena. La terra senza pioggia

Come i cambiamenti climatici hanno trasformato Borena, regione dell'Etiopia. Vincitore degli Italian Podcast Awards 2025.



L'alfabeto della sostenibilità

21 puntate, una per ogni lettera dell'alfabeto, per parlare di sostenibilità [*Nachhaltigkeit*] e del cambiamento climatico.



VIAGGI

Tuk Tuk

Destinazioni famose e meno battute, raccontate da blogger e fotografi appassionati di viaggi.

Due amiche in viaggio

In viaggio attarverso l'Italia per scoprire personaggi e luoghi, spesso insoliti.



lasciare con il fiato sospeso ▶ den Atem stocken lassen

la battaglia ▶ Kampf

trascinare ▶ mitreißen

il mago ▶ Zauberer

appassionarsi ▶ sich begeistern

la ragione ▶ Grund

la prospettiva ▶ Perspektive

avvincente ▶ spannend

serrato ▶ kurz und bündig

CHE EFFETTO VI FA, CARI?

**„Liebes, magst du die Hose eine Nummer größer probieren?“
Über das Unbehagen, wenn mit
Kosewörtern Grenzen überschritten
und Distanzen nicht eingehalten
werden.**

MEDIO

E pensare che, da un po' di tempo, mi ero quasi abituata – con un minimo di disagio, lo ammetto – a sentirmi chiamare amore da persone che conoscevo appena... “Ciao amore, che piacere rivederti!”, “Amore, anche tu da queste parti?”... Poi schiocco di baci sulle guance, o meglio, nell'aria vicino alle guance: almeno uno per parte, a volte tre, come i francesi. Il nuovo galateo online ci assicura che il “triplo bacio” è in voga nei Paesi Bassi e in Svizzera, oltre che in Francia, e si usa anche nelle culture ortodosse come Ucraina e Serbia, ma non in Romania, Bulgaria e Grecia. A differenza di altri paesi, che partono dalla guancia destra, in Italia baciama prima a sinistra. Meno male che il galateo ammette l'appoggio della mano sul braccio dell'altra persona, un modo per prendere la mira e correggere le nasate, se si parte con la guancia sbagliata.

Mi viene da sorridere, leggendo l'articolo di un collega che non accetta di essere chiamato caro dai fornitori di servizi. “Ciao caro, – ti accoglie il tassista, – dove andiamo?” “Prego cara...”, dice il barista porgendoti il caffè. Gentilezza senza età? Troppa confidenza? Nostalgia per il vecchio mondo britannico (*oh dear!*)? Per molti di noi è un misto di queste sensazioni. Anche se abbiamo deciso di non commentare e di non ribellarci, sentiamo il bisogno di condividere il fastidio che proviamo, paragonabile al gesso nuovo che stride sulla lavagna di ardesia. Ovviamente è un concetto ignoto ai ragazzi di oggi, che usano le lavagne di alluminio o quelle digitali. E danno del tu a tutti, imitati dai loro genitori. Più vado avanti su questa strada, più suono come una vecchia Boomer, incapace di adeguarsi ai nuovi registri linguistici. Credo però di non essere la sola a provare avversione per il ciao signora, o per frasi come: “Vuoi provare una taglia in più, cara?” pronunciate da una commessa mai vista prima. Eppure sono indulgente verso questo uso disinvolto dell'italiano. Non colgo un atteggiamento irrispettoso verso di me, solo un maltrattamento della nostra lingua. Il collega ha ragione, il caro in certi casi è peggio: non esprime empatia, è solo una strategia per accorciare le distanze. “Vieni cara, – mi ha detto una giovane dottoressa di recente, – vedrai che non sentirai niente...”. Mi sono sentita addosso 100 anni! Fino a poco tempo fa ero io che davo del tu agli amici dei miei figli...



L'AUTRICE
RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

**Ihre Meinung
ist gefragt**
adesso@zeit-
sprachen.de

fare effetto ➤ wirken

il disagio ➤ Unbehagen

ammettere ➤ zugeben

da queste parti ➤ hier

lo schiocco ➤ Schmatzer

la guancia ➤ Wange

la parte ➤ Seite

il galateo ➤ Knigge

essere in voga ➤ in Mode sein

la differenza ➤ Unterschied

l'appoggio ➤ Abstützen, Halt

prendere la mira ➤ zielen

la nasata ➤ hier: Zusammenstoßen der Nasen

il fornitore di servizi ➤ Dienstleister

la confidenza ➤ Vertrautheit

il bisogno ➤ Notwendigkeit, Bedürfnis

condividere ➤ teilen

il fastidio ➤ hier: Unbehagen

paragonabile ➤ vergleichbar

stridere ➤ quietschen

la lavagna di ardesia ➤ Schiefertafel

ignoto ➤ unbekannt

adeguarsi ➤ sich anpassen

l'avversione f. ➤ Abneigung

la taglia ➤ hier: Nummer, Größe

indulgente ➤ nachsichtig

disinvolto ➤ unbefangen

irrispettoso ➤ respektlos

il maltrattamento ➤ Misshandlung

avere ragione ➤ recht haben

accorciare ➤ hier: reduzieren

di recente ➤ kürzlich

dare del tu ➤ duzen

Memento
Audere
Semper
ricorda
sempre
di osare

Immersi
noi siamo
nello spirito
silvestre

Saremo
felici
o saremo
tristi,
che
importa?
Saremo
l'uno
accanto
all'altra.
E questo deve
essere, questo
è l'essenziale.

lungelago
**GABRIELE
D'ANNUNZIO**

Die Uferpromenade, einst bekannt als „Promenade des Allemands“, ist heute dem Dichter Gabriele D'Annunzio gewidmet. Er verliebte sich bei einem Flug über den Gardasee in die Gegend und ließ dort seine extravagante Residenz, den Vittoriale, errichten – ein Besuch lohnt sich!

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI** ILLUSTRAZIONE **CAROLINA ESPINOSA**

MEDIO AUDIO

Audio Reportage
Gabriele d'Annunzio e
la lingua italiana
in ADESSO AUDIO 9/2025.
Hier erhältlich:
adesso-online.de/
einzelangaben

Il 4 settembre 1919 Gabriele D'Annunzio sorvola il Lago di Garda e viene rapito dalla bellezza del paesaggio. Scriverà: "Tutto è azzurro, come un'ebbrezza improvvisa, come un capo che si rovescia per ricevere un bacio profondo. Il lago è di una bellezza indicabile". Sceglierà persino di trascorrere gli ultimi anni di vita a Gardone Riviera, sulla riva bresciana del Garda. Non è quindi un caso se il lungolago di questa località, il tratto di strada che si affaccia sulla "bellezza indicabile" cantata da D'Annunzio, oggi è dedicato proprio a lui.

Dai tedeschi al Vate

Il lungolago oggi dedicato a Gabriele D'Annunzio, oltre a essere la prima passeggiata realizzata sulla riva del Lago di Garda (nel 1909), è anche una delle preferite da residenti e turisti. Ideale di giorno per le spiaggette illuminate dal sole tutta la mattina e per la vista sul lago e sui monti alle sue spalle, di sera si trasforma nel centro della movida, grazie alla presenza di locali e ristoranti. Fino al 1967, anno della dedica ufficiale al Vate, i 320 metri del lungolago erano conosciuti come *Promenade des Allemands*. Un omaggio a medici tedeschi come Ludwig Rohden e Karl Koniger, che alla fine dell'Ottocento si erano trasferiti a Gardone fondando la "Stazione di cura invernale" per malati polmonari e trasformando la cittadina in una località turistica famosa per le cure e non solo. In seguito, sempre più spesso, regnanti, principi e personaggi sceglievano Gardone per trascorrere periodi di vacanza, dando impulso alla costruzione dei grandi alberghi e delle magnifiche ville con giardino che ancora oggi rendono Gardone una delle località più eleganti del Lago di Garda.

La Casa degli italiani

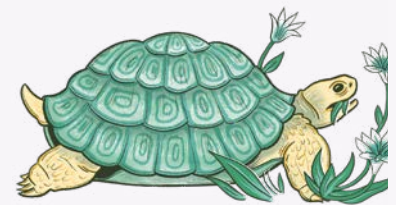
Il 1° febbraio 1921, fra le molte personalità che arrivano a Gardone Riviera, c'è

Gabriele D'Annunzio, che cerca un luogo tranquillo per concludere il romanzo *Notturmo*, iniziato anni prima e dedicato all'esperienza della guerra. Lo scrittore affitta una villa per un anno: "È piena di bei libri... Il giardino è dolce, con le sue pergole e le sue terrazze in declivio. E la luce calda mi fa sospirare verso quella di Roma. Rimarrò qui qualche mese, per licenziare finalmente il *Notturmo*". Il 31 ottobre dello stesso anno, D'Annunzio acquista la villa. Rimarrà a Gardone fino alla morte, avvenuta il 1° marzo 1938.

I lavori di restauro sono affidati all'architetto Gian Carlo Maroni, che trasforma la proprietà a immagine del Vate e del suo amore per l'arte e la cultura. Nei nove ettari di terreno vengono costruiti, oltre alla Prioria, ovvero la casa di D'Annunzio, il Museo della Guerra, il Mausoleo, un auditorium che custodisce l'aeroplano con cui il 9 agosto 1918 il Vate ha compiuto il "volo su Vienna", un teatro all'aperto, ispirato ai modelli dell'antichità, che può ospitare 1.500 persone. Su un fianco della collina viene incastonata la nave Puglia, donata allo scrittore dalla Marina nel 1923. Nasce così il Vittoriale, nome scelto in onore della vittoria dell'Italia nella Prima guerra mondiale. Nel 1930, D'Annunzio decide di donare il Vittoriale al popolo italiano perché diventi un monumento nazionale al patriottismo.

La tartaruga e l'indigestione

La **Prioria**, la villa abitata da D'Annunzio, è piena di curiosità e stranezze. Su tutte, la tartaruga [Schildkröte] di bronzo posizionata sul tavolo nella sala da pranzo. D'Annunzio era solito raccontare che quella tartaruga era morta di indigestione [Verdauungsprobleme]... un monito [Warnung] agli ospiti che si accingevano [accingersi: sich anschicken] a sedersi a tavola per la cena: "Mangiate sì, ma senza esagerare [übertreiben]". Vi sembra una storia inventata [inventare: erfinden]? Ebbene no, la tartaruga è esistita davvero! Si chiamava **Cheli**, era stata regalata a D'Annunzio e viveva nei giardini del Vittoriale. Un giorno **Maria Antonietta Avanzo**, la prima pilota d'auto [Rennfahrerin] in Italia e amica del poeta, le aveva fatto mangiare talmente tante tuberoze da farla morire di indigestione.



il lungolago ➤ Uferpromenade	l'Ottocento ➤ 19. Jahrhundert	affidare ➤ anvertrauen
sorvolare qc. ➤ über etw. fliegen	fondare ➤ gründen	la proprietà ➤ Anwesen, Eigentum
essere rapito ➤ überwältigt sein	la cura ➤ Kur	il terreno ➤ Grundstück
l'ebbrezza ➤ Rausch	il malato polmonare ➤ Lungenkranker	custodire ➤ hüten, verwahren
rovesciarsi ➤ hier: nach hinten kippen	il regnante ➤ Herrscher	compiere ➤ unternehmen
indicabile ➤ unsagbar	il principe ➤ Fürst, Prinz	il volo ➤ Flug
affacciarsi ➤ an, blicken auf	la costruzione ➤ Bau	ospitare ➤ aufnehmen
il Vate: Dichterprophet, Beiname von Gabriele D'Annunzio	concludere ➤ vollenden	il fianco ➤ Seite
dedicare ➤ widmen	l'esperienza ➤ Erfahrung	incastonare ➤ hier: einfügen
il/la residente ➤ Anwohner, -in	affittare ➤ mieten	donare ➤ schenken
la movida ➤ Nachtleben	in declivio ➤ am Hang	la vittoria ➤ Sieg
la dedica ➤ Widmung	sospirare ➤ sich sehnen	decidere ➤ beschließen
l'omaggio ➤ Hommage	licenziare ➤ hier: fertigstellen	il monumento ➤ Denkmal
	acquistare ➤ erwerben	

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

L'amore mio non muore

ROBERTO SAVIANO

DAL LIBRO

Se fino a tre mesi prima qualcuno le avesse detto che con Antonio sarebbe andata così, che sarebbe stata lei a lasciarlo e lui si sarebbe trasformato in un patetico cagnolino, Rossella gli avrebbe riso in faccia. Il punto è questo, la vita è corta e i binari sono lunghi, e non c'è neanche bisogno d'immaginarsi chissà quali curve, chissà quali scambi imprevisi.

Einaudi, 344 pagine, € 19,50

PERCHÉ HA SUCCESSO

MEDIO Roberto Saviano non ha bisogno di presentazioni. Grazie ai suoi romanzi sulla malavita italiana e internazionale, agli articoli, a interviste alla radio o in televisione, è conosciutissimo. I suoi libri sono bestseller e ogni suo intervento è accolto con attenzione dal pubblico e dai media. *L'amore mio non muore*, il suo nuovo romanzo, non fa eccezione. Anzi, la tragica storia d'amore che racconta attira un pubblico forse ancora più ampio del solito. Accanto al libro, Saviano porta nei teatri italiani lo spettacolo omonimo (info: *Instagram* robertosaviano_official).

DI COSA PARLA

Nel 1977 Rossella, fiorentina di buona famiglia, s'innamora di uno studente fuori sede, Francesco, un ragazzo calabrese che la ricambia. Vivono insieme mesi bellissimi, ma Francesco è il figlio di un boss della 'ndrangheta e durante una vacanza a Palmi, in provincia di Reggio Calabria, si scatena una guerra tra clan rivali che coinvolge la sua famiglia. Rossella vuole tornare a casa con Francesco, ma quando sembra esserci riuscita, scompare nel nulla.

COSA NE PENSO IO

La grande capacità narrativa e la lunga esperienza di studio e indagine di Saviano, giornalista specializzato nella malavita organizzata, riescono a trasformare la storia vera e drammatica di Rossella Casini in un romanzo tragico e appassionante. È un libro veloce e nervoso, fatto di dialoghi e movimenti rapidi, che inseguono tutto quello che succede nella vita dei protagonisti. I personaggi sono al centro delle vicende, come dev'essere in un romanzo che si legge a ritmo serrato.

CHI È L'AUTORE

Roberto Saviano (Napoli, 1979) è diventato celebre con il romanzo *Gomorra*, pubblicato nel 2006, in cui racconta le sue ricerche di giornalista investigativo sull'infiltrazione della malavita organizzata nella vita quotidiana delle province di Napoli e Caserta. Da allora vive sotto scorta, in protezione totale, anche perché ha allargato le sue ricerche al sistema mafioso internazionale [vedi anche l'intervista in ADESSO 14/2024, a pag. 24].

PERCHÉ HA SUCCESSO

la **malavita** ➔ Unterweltl'**intervento** ➔ hier: Auftritt

accogliere ➔ aufnehmen

ampio ➔ breit, groß

omonimo ➔ gleichnamig

DI COSA PARLA

fuori sede ➔ auswärtig

ricambiare ➔ erwidern

scatenarsi ➔ ausbrechen

coinvolgere ➔ betreffen

sparire ➔ verschwinden

COSA NE PENSO IO

l'**indagine f.** ➔ Recherche

appassionante ➔ spannend

nervoso ➔ hier: spannungsgeladen

inseguire ➔ (ver)folgen

le **vicende pl.** ➔ Geschehen, Ereignissea **ritmo serrato** ➔ zügig

CHI È L'AUTORE

la **ricerca** ➔ Recherche

investigativo ➔ Enthüllungs-

la **scorta** ➔ Polizeischutz

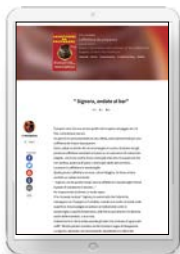
allargare ➔ ausweiten

DAL LIBRO

lasciare ➔ verlassen

il **cagnolino** ➔ kleiner Hund, Welpil **binario** ➔ Gleislo **scambio** ➔ Wechsel, hier: Weichenstellung

imprevisito ➔ unvorhergesehen



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Caffettiere da preparare

MEDIO Preparare il caffè a domicilio: una professione di fantasia dà all'autrice l'occasione per esplorare una serie di situazioni legate a uno dei simboli dell'Italia e dei suoi riti più tipici: la celebre moka. Il "preparatore" racconta i dettagli del suo lavoro, descrive il proprio "strumento", parla delle circostanze che lo portano in abitazioni dove incontra persone e vive situazioni diverse, in un'atmosfera decisamente surreale.

GENERE: surreale

LINGUA: abbastanza difficile

Massiplava, *Caffettiere da preparare*. Il racconto si può leggere al link:

<https://www.wattpad.com/1549072133-caffettiere-da-preparare-signora-andate-al-bar>



DAL NOSTRO SCAFFALE

Venezia

FACILE Difficile trovare una guida su Venezia più leggera, compatta eppure ricca di spunti e informazioni. Il trucco?

I contenuti multimediali collegati al volume. Nella guida troverete molti QR code per accedere a materiali extra: la playlist di canzoni su Spotify, la versione digitale della guida, i podcast sui luoghi principali della città, i video che presentano Venezia in tutta la sua complessità. Nelle pagine della guida troverete anche tanti consigli pratici e indirizzi utili per mangiare, fare acquisti e muovervi con agilità per calli e campielli.

Nicoletta De Rossi, *Venezia* Feltrinelli, 192 pagine, € 19

Schon gewusst?

1975

MEDIO Compie 50 anni la prima **Libreria delle Donne** d'Italia.

Aperta a Milano nel 1975 in via Dogana, dietro il Duomo, oggi si trova in **via Pietro Calvi 29**, in zona piazza Cinque Giornate. All'inizio Giordana Masotto, che la guida [*guidare: leiten*] ancora oggi, è l'unica che ci lavora a tempo pieno [*Vollzeit*], ma ad animarla è un "collettivo" di 15 giovani donne. Negli anni d'oro della protesta femminile, la libreria dà un contributo [*Beitrag*] fondamentale al dibattito pubblico, a cominciare dalle battaglie per il divorzio [*Scheidung*] e l'aborto [*Schwangerschaftsabbruch*]. Agli inizi vende solo libri scritti da donne, per rivendicare [*einfordern*] l'autonomia e lo spazio culturale del mondo femminile, fino a quel momento considerato subalterno [*untergeordnet*]. Negli anni cura riviste, opuscoli, libri, ospita dibattiti, iniziative culturali, ma anche politiche. Fornisce alle donne l'occasione per uscire dai salotti e assumere [*übernehmen*] quel ruolo pubblico che nessuno oggi oserebbe [osare: *wagen*] più contestare [*in Frage stellen*]. Forte di legami internazionali, dell'appoggio [*Unterstützung*] di eminenti personalità e della propria storia, la libreria continua a essere un importante luogo di ritrovo per le donne a Milano.

RACCONTI GRATIS DAL WEB

la caffettiera ➤ Espresso-kocher

a domicilio ➤ zu Hause

di fantasia ➤ Fantasie-, fiktiv

il preparatore ➤ hier: Zubereiter

le circostanze pl. ➤ Umstände

DAL NOSTRO SCAFFALE

lo spunto ➤ Anregung, Idee

il trucco ➤ Trick

con agilità ➤ gekonnt, geschickt

fare acquisti ➤ einkaufen

la calle: (venezianische) Gasse

il campiello: kleiner Platz (in Venedig)



L'iconica lattina di tonno sott'olio Florio.



**Diesen Text hier
kostenlos anhören!**
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/9](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/9)



Il tonno in scatola

Thunfisch in der Dose, die geniale Idee eines Sizilianers.

TESTO SALVATORE VIOLA

DIFFICILE AUDIO

Ricordi di gioventù. Da studente universitario, uno dei piatti che consideravo più golosi, ma anche antistress, era la pasta al burro e tonno che mi preparavo con il tonno in scatola. Immagino già la smorfia di disgusto di molti lettori, ma tant'è, quella pasta al tonno (di preferenza penne rigate) era una boccata d'ossigeno, un salvagente lanciato al naufrago che si dibatteva tra Aristotele e Kant, Mill e Nietzsche. Penso ancora con affetto e una punta di nostalgia alla pasta al tonno che mi salvò da certi scritti giovanili di Hegel... Per questo non sarò mai abbastanza grato a Vincenzo Florio, il grande siciliano che alla fine dell'Ottocento ebbe la geniale idea di conservare in scatola e sott'olio il tonno pescato nella sua tonnara di Favignana, un'isoletta di fronte alla costa che si estende fra Trapani e Marsala. Al geniale Vincenzo l'idea venne studiando e perfezionando i metodi di sterilizzazione e conservazione inventati all'inizio del secolo dal francese Nicolas Appert. Le sue lattine di tonno sott'olio con l'apertura a chiave furono presentate all'Esposizione universale di Palermo (1891-1892) e da lì non tardarono a conquistare il mondo. E con un volo di fantasia mi sono immaginato Husserl che, a cavallo del secolo, nelle pause di scrittura delle sue *Ricerche logiche*, svuotava una scatoletta di tonno Florio su un fumante piatto di penne rigate al burro.

goloso ➤ schmackhaft, lecker	dibattersi ➤ hier: sich herumschlagen mit	tardare ➤ lange brauchen
la smorfia ➤ Grimasse	una punta di ➤ ein Hauch von	con un volo di fantasia ➤ mit etwas Fantasie
di disgusto ➤ angewidert	grato ➤ dankbar	a cavallo del secolo ➤ um die Jahrhundertwende
la boccata d'ossigeno ➤ hier: Atempause	pescare ➤ fangen	svuotare ➤ leeren
il salvagente ➤ Rettungsring	la tonnara ➤ traditionelle Thunfisch-Fanganlage	
il naufrago ➤ Schiffbrüchiger		



FACILE



- 1 il canguro
- 2 la giraffa
- 3 l'elefante
- 4 la proboscide
- 5 la zanna
- 6 il cammello
- 7 la gobba
- 8 il dromedario
- 9 il rinoceronte
- 10 il corno
- 11 l'ippopotamo
- 12 il cucciolo
- 13 il leone
- 14 la criniera
- 15 il coccodrillo
- 16 la vasca
- 17 la zebra
- 18 la tigre
- 19 il gorilla
- 20 il leopardo
- 21 il ghepardo
- 22 la gabbia
- 23 la scimmia
- 24 la tartaruga
- 25 il serpente/il cobra
- 26 il tapiro
- 27 l'orso bruno
- 28 il salmone
- 29 l'orso bianco
- 30 il recinto
- 31 i pinguini
- 32 la volpe
- 33 la capra
- 34 la piantina dello zoo

Allo zoo

Per diverse generazioni lo zoo è stato un luogo magico. Io, che sono stato bambino negli anni Sessanta, ho imparato a riconoscere molti animali allo zoo di Roma. Gli zoo di oggi sono diversi dagli zoo di una volta e gli animali vengono trattati molto meglio. Certo, ci sono ancora le gabbie e i recinti, le vasche e i terrari. Ma oggi gli animali che vivono in uno zoo hanno molta più libertà di 50 o 60 anni fa. Nella mia vita ho visto i primi elefanti e le prime giraffe proprio allo zoo di Roma. E questo è successo molti anni prima di andare in Africa, da grande. Ricordo ancora mio padre che mi prendeva in braccio, la lingua della giraffa che si allungava verso di me, la mia mano che metteva una nocciolina su quella lingua enorme. E poi i leoni, quasi addormentati, che non mi facevano paura. La tigre invece sì, mi faceva paura. Poco dopo, per fortuna, c'era la gabbia delle scimmie. Noi bambini ridevamo a guardarle, perché non erano molto diverse da noi esseri umani. C'erano le tartarughe più grandi che ho visto in tutta la mia vita. Serpenti lunghissimi. Pappagalli tutti colorati. Sembrava di essere nell'Eden, nel paradiso terrestre. Non pensavo, a quei tempi, che forse quegli animali soffrivano perché non erano liberi. Ricordo anche quali erano i miei animali preferiti: gli ippopotami, così grandi e scuri. E poi i pinguini, che camminavano come uomini d'affari in abito scuro e poi si tuffavano nell'acqua.

il luogo ➔ Ort	prendere in braccio ➔ auf den Arm nehmen	l'essere (m.) umano ➔ Mensch
riconoscere ➔ unterscheiden	la lingua ➔ Zunge	la tartaruga ➔ Schildkröte
trattare ➔ behandeln	allungarsi ➔ ausstrecken	il serpente ➔ Schlange
la gabbia ➔ Käfig	la nocciolina ➔ Erdnuss	soffrire ➔ leiden
il recinto ➔ Gehege	il leone ➔ Löwe	l'ippopotamo ➔ Nilpferd
la vasca ➔ Becken	fare paura ➔ Angst machen	l'uomo d'affari ➔ Geschäftsmann
da grande ➔ als Erwachsener	la scimmia ➔ Affe	l'abito ➔ Anzug
		tuffarsi ➔ springen

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.

- | | | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|
| 1. La scimmia è ... la tartaruga. | ☐ sopra | ☐ sotto | ☐ su |
| 2. Il salmone è ... bocca dell'orso. | ☐ in | ☐ nella | ☐ nel |
| 3. Il cammello ha due... | ☐ montagne | ☐ gobbe | ☐ sacche |
| 4. Nel disegno c'è ... di pinguini. | ☐ una coppia | ☐ un trio | ☐ una dozzina |
| 5. Il cucciolo è ... il leone. | ☐ davanti | ☐ dietro | ☐ dopo |
| 6. La tigre è arancione con ... nere. | ☐ bande | ☐ strisce | ☐ fasce |
| 7. Il canguro... | ☐ salta | ☐ solleva | ☐ springa |
| 8. Il collo della giraffa è... | ☐ largo | ☐ lungo | ☐ alto |

Soluzioni: 1. sopra 2. nella 3. gobbe 4. una coppia 5. dietro 6. strisce 7. salta 8. lungo



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.



FACILE

DIALOGO

Bernardo e Virna allo zoo

Bernardo: Aspetta, devo dare una nocciolina alla scimmia.

Virna: Ma sei come un bambino! Lo vedi il cartello? C'è scritto che è vietato dare da mangiare agli animali.

Bernardo: Quando ero piccolo non era vietato.

Virna: Quando eri piccolo si fumava nei cinema. Sono cambiate molte cose, non te ne sei accorto?

Bernardo: Ehi, ho 40 anni, non sono un vecchio... Guarda! Là c'è il rinoceronte! Andiamo!

Virna: Senti, Bernardo, lo scorso anno siamo stati in Kenya e abbiamo visto gli stessi animali, ma liberi. Che cosa ti piace tanto in questo zoo?

Bernardo: Mi ricorda la mia infanzia. Venivo

sempre qui con mio padre e i miei fratelli.

Virna: E che cosa ricordi in particolare?

Bernardo: Passavo molto tempo a osservare gli scimpanzé. Per me erano come me, come noi.

Virna: E poi?

Bernardo: Una volta ho chiesto a un guardiano se potevo portarne uno a casa.

Virna: Eri un bambino strano, allora.

Bernardo: No, ero normalissimo. Ma lo scimpanzé mi guardava. Guarda!

Virna: Che cosa c'è?

Bernardo: Anche adesso lo scimpanzé mi guarda, lo vedi? Magari è lo stesso.

Virna: Ma quanto vive uno scimpanzé?

Bernardo: Più di 30 anni. Magari è lui!

<u>la nocciolina</u>	► Erdnuss
<u>il cartello</u>	► Schild
<u>dare da mangiare</u>	► hier: füttern
<u>il rinoceronte</u>	► Nashorn
<u>l'infanzia</u>	► Kindheit
<u>osservare</u>	► beobachten
<u>il guardiano</u>	► Aufseher
<u>magari</u>	► vielleicht

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Bernardo vuole dare una _____ alla scimmia.
2. Lo zoo gli ricorda la sua _____.
3. Ci andava con suo padre e i suoi _____.
4. Lo scorso anno è stato in vacanza in _____.
5. Gli animali lì erano _____.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Di che scimmia si parla? _____.
2. Quanto può vivere questo tipo di scimmia? _____.
3. Quanti anni ha Bernardo? _____.
4. È vero che Bernardo voleva portare una scimmia a casa? _____.
5. Che altro animale vede allo zoo? _____.

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

- | | | |
|---|--|---|
| 1. I leoni sono in...
a. gabbia
b. gabbio | 4. La traduzione di <i>Nashorn</i> è...
a. rinoceronte
b. ippopotamo | 7. In italiano si scrive...
a. scimpanzé
b. scinpansé |
| 2. I rettili vivono in un...
a. fangaio
b. terrario | 5. La tigre è un...
a. canide
b. felino | 8. I pesci sono in una grande...
a. tasca
b. vasca |
| 3. La traduzione di <i>Nilpferd</i> è...
a. rinoceronte
b. ippopotamo | 6. Il gorilla è...
a. una scimmia
b. un uccello | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. nocciolina 2. infanzia 3. fratelli
4. Kenya 5. liberi

Esercizio 2: 1. di uno scimpanzé 2. più di 30
anni 3. 40 4. sì 5. un rinoceronte

Esercizio 3: 1. a; 2. b; 3. b; 4. a; 5. b; 6. a;
7. a; 8. b



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 9/2025. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



TRENTO

Sono trentino, nato e cresciuto a Trento, dove c'è anche un'ottima università. Giro molto per l'Italia, dato che faccio il rappresentante di una famosa marca di orologi. Sapete qual è uno dei miei problemi più grandi, quando vado in giro? Far capire agli altri italiani che a Trento non si parla tedesco! L'altro giorno ero a Foggia, in Puglia, e stavo parlando con un mio cliente che ha un negozio di orologi. Lui mi dice: "Sento un accento del Nord. Di dov'è Lei, esattamente?" Io gli rispondo: "Sono di Trento". Allora lui dice: "Ah, sì, Trento, ci sono le montagne e parlate in tedesco. Vi sentite un po' austriaci, eh?". Io ho provato a fargli capire che i trentini e gli altoatesini (o sudtirolesi) non sono la stessa cosa, e che da noi a Trento si parla solo l'italiano, ma non mi è

sembrato convinto. "Comunque sì", gli ho detto. "Proprio vicino a Trento ci sono delle montagne molto belle. E più della metà del nostro territorio, nel Comune di Trento, è formato da boschi". Dato che sono sempre gentile con i miei clienti gli ho detto anche: "Vale la pena di visitare la città, è molto bella." Lui allora ha riflettuto un po', poi mi ha detto: "Sì, la prossima estate voglio venire con mia moglie. Prima però devo fare un corso di tedesco, vero?".

crescere	► aufwachsen
girare per	► herumkommen
il rappresentante	► Vertreter
la marca	► Brand
l'orologio	► Uhr
andare in giro	► unterwegs sein

il cliente	► Kund
il negozio	► Geschäft
convinto	► überzeugt
la metà	► Hälfte
il territorio	► Gebiet
il bosco	► Wald
valere la pena	► sich lohnen
riflettere	► nachdenken

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|---|--|
| 1. Il protagonista si trovava a Foggia. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Foggia è in Basilicata. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Il protagonista è un rappresentante di vini. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. A Trento non c'è l'università. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. Molti confondono trentini e altoatesini. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. Vicino a Trento ci sono le montagne. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Secondo il protagonista non vale la pena di visitare la città. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Il protagonista gira molto per l'Italia. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. falso 3. falso 4. falso 5. vero 6. vero 7. falso 8. vero



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

strapuntino

MEDIO Immaginate di trovarvi su un treno regionale affollato. Vorreste sedervi, ma non c'è un solo posto libero. All'improvviso notate, accanto alla porta, uno **strapuntino**: un "piccolo sedile pieghevole" che sembra quasi mimetizzato sulla parete del vagone. Certo non sarà comodissimo, ma sempre meglio che stare in piedi! Lo tirate giù e vi accomodate, con un sospiro di sollievo. Troviamo lo **strapuntino**, quasi sempre privo di uno schienale, anche su altri mezzi pubblici, ad esempio l'autobus o il tram, oppure a teatro.

- A bordo del pullman, mi sono seduto su uno strapuntino accanto al conducente: scomodo, ma la vista era perfetta.
- A teatro, i posti principali erano tutti esauriti e ci siamo dovuti accontentare di due strapuntini laterali.

Oltre al significato letterale, il termine **strapuntino** ha anche un uso figurato per indicare – spesso in tono ironico o critico – “una posizione secondaria, un ruolo marginale, non troppo importante, poco influente, non da protagonista”.

- Il viceministro è ormai relegato a uno strapuntino: è lì, ma non ha alcun potere decisionale.
- Sì, ho partecipato al progetto, ma a dire la verità mi sono sentito uno strapuntino: era già tutto deciso.

lo strapuntino ➤ Klappsitz

affollato ➤ überfüllt

pieghevole ➤ klappbar

mimetizzare ➤ tarnen,
hier: fast verschmelzen

il sospiro di sollievo ➤ Seufzer der Erleichterung

privo di ➤ ohne

lo schienale ➤ Rückenlehne

il mezzo pubblico ➤ öffentliches
Verkehrsmittel

il conducente ➤ Fahrer

laterale ➤ seitlich

secondario ➤ untergeordnet

influyente ➤ einflussreich

relegare ➤ verbannen

il potere decisionale ➤ Entscheidungsbefugnis

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO La parola **ridda** è usata per descrivere persone o cose che ruotano confusamente intorno a un centro. Nel passato la **ridda** era un ballo che si eseguiva tenendosi per mano e girando velocemente in tondo mentre si cantava. Esisteva anche il verbo **riddare**, eseguire i movimenti di questa danza particolare. La parola è rimasta a indicare un movimento vorticoso e confuso, ma potente. Spesso il senso è astratto. Si dice, per esempio: “avere una ridda di pensieri”, tanti pensieri confusi.



la ridda ➤ Ringelreigen, Wirrwarr

ruotare ➤ sich drehen

confusamente ➤ wirr, durcheinander

il ballo ➤ Tanz

in tondo ➤ im Kreis

vorticoso ➤ wirbelnd

potente ➤ kraftvoll



...

Wir sehen uns in etwa einer Stunde. CI VEDIAMO FRA CIRCA UN'ORA.

FRA

Preposizione

Per indicare un momento futuro rispetto al presente si usa la preposizione **fra** o **tra**.

- Partiamo fra/tra un paio di giorni.
- L'esame è fra/tra una settimana.

Non si usa quindi, in questo contesto, la preposizione **in**, che invece esprime il tempo complessivo necessario per lo svolgimento o il completamento di un'azione.

- Ho preparato la cena in dieci minuti.

Attenzione: le due forme *fra* e *tra* sono interscambiabili [*austauschbar*], ma per evitare [*vermeiden*] suoni sgradevoli o ripetizioni è preferibile usare *fra* quando la parola successiva inizia con la lettera *t*.

- fra tre ore

CIRCA

Avverbio

Il tedesco *etwa* viene qui tradotto con *circa*, un avverbio che indica approssimazione (più o meno, all'incirca).

- Ho speso circa 200 euro.
- Il volo dura circa sei ore.

Attenzione: *etwa*, a seconda del contesto, può essere anche tradotto con

- **per caso, forse, mica** (spesso, con tono ironico o incredulo)
 - Willst du etwa nicht mitkommen? Per caso non vuoi venire?
- **ad/per esempio** (più frequente in contesto giornalistico o accademico)
 - In mehreren Großstädten, wie etwa Berlin und München, kam es zu Protesten. In diverse grandi città, ad esempio Berlino e Monaco, ci sono state proteste.

Esercizio 1



Scegli l'opzione corretta.

- Abbiamo finito il lavoro **fra/in** due giorni.
- Il treno arriva **fra/in** dieci minuti.
- In/Fra** un anno sono cambiate molte cose.
- In/Fra** un mese ci sposiamo!
- Ho sistemato la casa **in/fra** un'ora.

Esercizio 2



Traduci in italiano.

- Es waren etwa hundert Leute da.

- Hast du etwa Angst?

- In vielen Ländern, etwa in Italien und Spanien, ist das Klima mild.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. in 2. fra 3. In 4. Fra 5. in

Esercizio 2:

- C'erano circa cento persone.
- Hai forse/mica/per caso paura?
- In molti paesi, ad esempio in Italia e Spagna, il clima è mite.



IL MIO OPPURE MIO?

...

*Perché si deve dire: “il mio libro”,
ma è sbagliato dire:
“il mio cugino”?*

F. Neiser, via e-mail

A differenza del tedesco, in italiano gli aggettivi possessivi sono accompagnati dall'articolo determinativo:

► il mio libro

Fanno eccezione i nomi di parentela al singolare:

► mio cugino

► mia madre

a differenza di ► anders als

accompagnato ► begleitet

l'eccezione f. ► Ausnahme

la parentela ► Verwandtschaft

Esercizio 1



Completa i due schemi.

A)

	LIBRO	CASA	OCCHIALI	AMICHE
io	il mio			
tu		la tua		
lui, lei			i suoi	
noi				le nostre
voi	il vostro			
loro		la loro		

B)

	CUGINO	NONNA	FRATELLI	SORELLE
io		mia		
tu			i tuoi	
lui, lei				le sue
noi	nostro			
voi		vostra		
loro				le loro

POSSESSIVI E NOMI DI PARENTELA

Regole ed eccezioni

Davanti ad “aggettivo possessivo + **nome di parentela al singolare**” l'articolo si omette

► mio padre, tua sorella, vostro figlio

Si usa invece con i **nomi di parentela al plurale**

► i miei suoceri, le tue cugine, le vostre zie

Ci sono però alcune **eccezioni**. Si usa l'articolo anche quando l'aggettivo possessivo è seguito da un nome di parentela al singolare

• con **loro**

► il loro zio, la loro nonna

• quando i **nomi di parentela** sono **accompagnati da un altro aggettivo**

► la nostra cara nonna,
il nostro ricco cognato

• con i **diminutivi** o i **vezzeggiativi** (compresi mamma, papà, babbo, figliolo, figliola, bimbo)

► il tuo cuginetto, la nostra sorellina,
il suo papà, la vostra mamma

Approfondimento

Nonostante la presenza dell'aggettivo possessivo, in queste espressioni non si mette l'articolo:

Mi sento a mio agio.	<i>Ich fühle mich wohl.</i>
Tanti saluti da parte mia!	<i>Viele Grüße von mir!</i>
A mio avviso/parere	<i>Meiner Meinung nach</i>
A nostro favore	<i>Zu unseren Gunsten</i>
In suo nome	<i>In seinem Namen</i>
A mia volta	<i>Meinerseits</i>
Per amor tuo	<i>Dir zuliebe</i>
A casa mia	<i>Bei mir zu Hause</i>
In vita mia	<i>In meinem Leben</i>
Con mio dispiacere	<i>Zu meinem Bedauern</i>



Esercizio 2



Aggiungi l'aggettivo possessivo con o senza l'articolo. Si tratta di titoli di film e documentari famosi.

mio • il mio • mia • la mia • mie • il tuo • i suoi • nostro • la nostra • i nostri

- | | |
|---|--|
| 1. _____ Africa (Sydney Pollack, 1985) | 6. _____ vita (Daniele Luchetti, 2010) |
| 2. Rocco e _____ fratelli (Luchino Visconti, 1960) | 7. _____ figli (Andrea Porporati, 2018) |
| 3. Parliamo delle _____ donne (Claude Lelouch, 2014) | 8. _____ nome è Remo Williams (Guy Hamilton, 1985) |
| 4. _____ moglie per finta (Dennis Dugan, 2011) | 9. È per _____ bene (Rolando Ravello, 2020) |
| 5. _____ fratello rincorre i dinosauri (Stefano Cipani, 2019) | 10. _____ figlio (Bill Oliver, 2023) |

Esercizio 3



Metti una crocetta alle forme giuste e correggi le forme sbagliate.

la mia moglie	☐	_____	tua auto nuova	☐	_____
la sua nipote	☐	_____	il suo fratellino	☐	_____
la loro cugina	☐	_____	miei vicini di casa	☐	_____
il tuo amico	☐	_____	la vostra scuola	☐	_____
il vostro anziano zio	☐	_____	il suo sorriso	☐	_____
il mio padre	☐	_____	le mie foto	☐	_____
le tue borsette	☐	_____	il vostro gatto	☐	_____
i suoi soldi	☐	_____	suo genero [Schwiegersohn]	☐	_____
i suoi capelli neri	☐	_____	il mio papà	☐	_____
vostra insegnante	☐	_____	i suoi suoceri	☐	_____
la tua amata cognata	☐	_____	[Schwiegereltern]	☐	_____
[Schwägerin]	☐	_____	i nostri lontani parenti	☐	_____

Soluzioni

Esercizio 1: A) **Libro:** il mio, il tuo, il suo, il nostro, il vostro, il loro. **Casa:** la mia, la tua, la sua, la nostra, la vostra, la loro. **Occhiali:** i miei, i tuoi, i suoi, i nostri, i vostri, i loro.

Amiche: le mie, le tue, le sue, le nostre, le vostre, le loro.

B) **Cugino:** mio, tuo, suo, nostro, vostro, il loro. **Nonna:** mia, tua, sua, nostra, vostra, la loro. **Fratelli:** i miei, i tuoi, i suoi, i nostri, i vostri, i loro. **Sorelle:** le mie, le tue, le sue, le nostre, le vostre, le loro.

Esercizio 2: 1. La mia Africa 2. Rocco e i suoi fratelli 3. Parliamo delle mie donne 4. Mia moglie per finta 5. Mio fratello rincorre i dinosauri 6. La nostra vita 7. I nostri figli 8. Il mio nome è Remo Williams 9. È per il tuo bene 10. Nostro figlio.

Esercizio 3: mia moglie; sua nipote; mio padre; la vostra insegnante; la tua auto nuova; i miei vicini di casa.



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache,
Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin,
Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin
beantwortet Ihre Fragen und
klärt Zweifelsfälle der Grammatik
und Linguistik.

UNA SERATA IN SPIAGGIA

Sono da poco passate le otto di sera e Chiara e Matteo sono in spiaggia.



- Chiara:** Non mi ricordavo quanto fosse bello venire qui la sera... Che meraviglia, guarda che tramonto!
- Matteo:** È vero, c'è una calma... sembra quasi un altro mondo, se pensi alla spiaggia affollata del mattino e del pomeriggio.
- Chiara:** Solo il rumore del mare... senti, ci mettiamo qui?
- Matteo:** Sì, bello... Passami il telo che lo stendo un po' più a riva. Anzi, quasi quasi faccio subito un bel tuffo in acqua, dev'essere caldissima. Dai, raggiungi!
- Chiara:** No, io ho voglia di fare due passi sulla battigia.
- ...
- Matteo:** Non so tu, ma mi è venuto un certo languorino, cos'hai portato di buono?
- Chiara:** Giusto qualcosa per fare uno spuntino: l'insalata di riso e qui, nella borsa frigo, un paio di fette di anguria.
- Matteo:** Ehm... che bontà questa insalata: il tonno, le olive, le uova sode... ci hai messo di tutto.
- Chiara:** Che ne dici, dopo ci mangiamo un gelato?
- Matteo:** Certo, il baretto lì in fondo mi sembra ancora aperto.
- Chiara:** Comincia a fare un po' freschino. Meno male che mi sono portata la felpa.
- Matteo:** Sì, si è alzata un po' di brezza, ma si sta bene. Se ho freddo, uso l'asciugamano come coperta. E se ce ne stessimo qui tutta la notte a dormire sotto le stelle? Bagno di mezzanotte...
- Chiara:** Non penso proprio che sia possibile, non hai visto il cartello con il divieto di campeggio libero?
- Matteo:** Ma mica dobbiamo montare una tenda!
- Chiara:** Senti, a proposito di divieti, quel gruppetto lì non ti sembra che stia accendendo un falò?
- Matteo:** Mah... certo che si stanno divertendo, senti le risate, cantano...
- Chiara:** E suonano la chitarra.
- Matteo:** E cosa c'è di male? Finché non si tratta di musica sparata a tutto volume!
- Chiara:** L'hai sentita anche tu?
- Matteo:** Cosa?
- Chiara:** La zanzara... Ce n'è una che mi ronza proprio vicino alle orecchie. Mannaggia, ho dimenticato lo spray a casa.



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

il tramonto ➤ Sonnenuntergang	l'anguria ➤ Wassermelone	il divieto ➤ Verbot
la calma ➤ Ruhe	sodo ➤ hartgekocht	la tenda ➤ Zelt
affollato ➤ überfüllt	il baretto ➤ kleines Café, kleine Bar	il falò ➤ Lagerfeuer
il telo ➤ Strandtuch	in fondo ➤ hinten	finché (non) ➤ solange (... nicht)
quasi quasi ➤ vielleicht	freschino ➤ kühl, frisch	sparare a tutto volume ➤ in voller Lautstärke
il tuffo ➤ Sprung, Bad	meno male ➤ zum Glück	la zanzara ➤ Stechmücke
la battigia ➤ Strand, Wasserlinie	la felpa ➤ Sweatshirt	ronzare ➤ surren
il languorino ➤ leichter Hunger	la brezza ➤ Brise, leichter Wind	mannaggia! ➤ Mist!
fare uno spuntino ➤ Imbiss		



IL GLOSSARIO DEL MARE

il mare ➤ Meer

il mare calmo/mosso ➤ ruhiges/bewegtes Meer

l'onda ➤ Welle

il cavallone ➤ große Welle

lo scoglio ➤ Felsen

la spiaggia libera ➤ freier/öffentlicher Strand

lo stabilimento balneare ➤ Strandbad

la sabbia ➤ Sand

la spiaggia di sassi ➤ Kieselstrand

la battigia ➤ Wasserlinie

la brezza marina ➤ Meeresbrise

il telo da mare ➤ Strandtuch

l'asciugamano ➤ Handtuch

il costume da bagno ➤ Badehose, -anzug

le ciabatte pl. ➤ Badeschuhe

gli infradito pl. ➤ Flip-Flop

la crema solare ➤ Sonnencreme

l'abbronzatura ➤ Sonnenbräune

la scottatura ➤ Sonnenbrand

la borsa frigo/termica ➤ Kühltasche

lo spray antizanzare/
il repellente ➤ Insektenspray

l'anguria ➤ Wassermelone

la bibita ➤ Getränk

LE AZIONI

fare il bagno ➤ baden

rilassare la mente ➤ abschalten

nuotare ➤ schwimmen

tuffarsi/fare un tuffo ➤ ins Wasser springen

uscire dall'acqua ➤ aus dem Wasser steigen

asciugarsi ➤ sich abtrocknen

stendere il telo ➤ das Strandtuch ausbreiten

sdraiarsi sul telo/
sul lettino ➤ sich auf das Strandtuch/
die Liege legen

passeggiare/camminare
sulla battigia ➤ am Strandufer spazieren
gehen

suonare la chitarra ➤ Gitarre spielen

guardare il tramonto/
il cielo stellato ➤ den Sonnenuntergang/
Sternenhimmel anschauen

accendere un falò/
un fuoco/una lanterna/
una torcia ➤ ein Lagerfeuer/Feuer/eine
Laterne/Fackel anzünden

fare uno spuntino ➤ eine Kleinigkeit essen

1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o le espressioni giuste.

1. L'aggettivo per descrivere una spiaggia piena di gente.
.....
2. La locuzione che si usa per esprimere sollievo o soddisfazione.
.....
3. La proposta con il congiuntivo imperfetto.
.....
4. Il verbo della zanzara.
.....

2 I verbi

M

Scegli l'alternativa corretta.

1. L'acqua era ancora calda, perfetta per **prendere/fare** un bagno di mezzanotte.
2. **Camminare/Andare** a piedi nudi sulla sabbia è stato il momento più bello della serata.
3. Dopo cena, Luca ha iniziato a **giocare/suonare** la chitarra e l'atmosfera è diventata magica.
4. Abbiamo **steso/svolto** i teli e poi ci siamo **messi/sdraiati**.
5. Eravamo lì a **vedere/guardare** in silenzio il cielo stellato.

3 Divieti in spiaggia

F

Separa le parole per scoprire cosa è vietato su molte spiagge libere.

1. accendereunfalò:
.....
2. ascoltaremusicaadaltovolume:
.....
3. dormireinunatendadacampeggio:
.....

Soluzioni

Esercizio 1: 1. affollata 2. Meno male 3. E se ce ne stessimo... (E se...) 4. ronzare

Esercizio 2: 1. fare 2. Camminare 3. suonare 4. steso, sdraiati 5. guardare

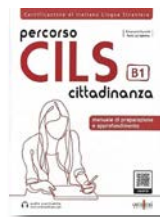
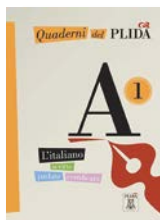
Esercizio 3: 1. accendere un falò 2. ascoltare musica ad alto volume 3. dormire in una tenda da campeggio

PRONTI PER I TEST?

Die sperrigen Namen von Sprachzertifikaten verraten einiges über Anbieter und Zweck der Sprachprüfung. Mit der richtigen Vorbereitung zum passenden Sprachtest!

TESTO DANIELA MANGIONE

Sì, un piccolo sforzo per chiamarli in modo più amichevole e rassicurante potevano farlo. I nomi dei test per la certificazione dell'italiano suonano a dir poco misteriosi, se non incomprensibili. Cils, Celi, Plida, Cedils, Edils, Ditals sono acronimi che fanno pensare a qualcosa di complicato, quasi inarrivabile. In realtà, se li sciogliamo, non sono preoccupanti come sembra. **Cils** significa "Certificato di italiano come lingua straniera" ed è legato all'Università per Stranieri di Siena. Si chiama **Celi** il "Certificato di lingua italiana" dell'Università per Stranieri di Perugia; mentre **Plida** equivale a "Progetto lingua italiana Dante Alighieri" e dipende dalle sedi della Società Dante Alighieri nel mondo. Ora che il significato dei primi acronimi citati è chiaro, diventa più facile avvicinarli, anche grazie ai testi disponibili. La collana "Percorso Cils" (Ornami Editions) unisce ai testi dedicati ai livelli classici, da A2 a C2, un livello speciale B1 "per la cittadinanza". I livelli Plida corrispondono invece a "stati", vale a dire modi per poter "stare in Italia": l'A1 corrisponde al "contatto"; l'A2 è definito "sopravvivenza"; il B1 è il livello "soglia", il B2 "progresso"; il C1 è "efficacia" e il C2 "padronanza". Ecco che il contenuto delle sigle diventa sempre più chiaro. Anche per preparare il Plida sono disponibili vari testi: la serie dei "Quaderni Plida" (Alma edizioni) copre i livelli da A1 a C2. E per vedere come sono



strutturati i test d'esame si può consultare l'indirizzo: <https://plida.dante.global/it/preparati-allesame>. Ma a cosa serve il Plida? Con questo certificato si può richiedere il permesso di soggiorno o di lungo soggiorno (carta di soggiorno CE, dal livello A2); la cittadinanza italiana (dal livello B1) o il visto di ingresso in Italia per ragioni di studio. Inoltre si può essere esonerati dall'esame di italiano per il patentino di bilinguismo in Trentino-Alto Adige (livello C1), oltre che iscriversi all'università italiana (il livello richiesto in ciascuna università varia e dipende anche dal tipo di facoltà). Dobbiamo però ancora chiarire cosa significano **Cedils** e **Ditals**, gli acronimi che in più contengono una "d". Quella lettera sta per "didattica". Il primo acronimo significa infatti "Certificazione in didattica dell'italiano a stranieri", il secondo "Didattica dell'italiano come lingua straniera". Chi, italiano o straniero, vuole insegnare l'italiano come L2 (lingua seconda) deve superare questi test. Per uno sguardo a tutto tondo sulle certificazioni è utile il nuovo Manuale della certificazione dell'italiano L2 (Carocci), particolarmente adatto per gli insegnanti. Gli acronimi li abbiamo sciolti, i libri di riferimento ci sono; inoltre la Rete offre diverse possibilità di mettersi alla prova prima del vero e proprio esame. Non resta che prepararsi e trasformare questi test da misteriosi acronimi a esperienze di vita... italiana.

Per approfondire*

- ◆ Percorso Cils A2-C2, Ornami Editions, € 21;
Percorso Cils per la cittadinanza, B1, Ornami, € 17
- ◆ Quaderni Plida, da A1 a C2, Alma edizioni, € 24
<https://plida.dante.global/it/preparati-allesame>

- ◆ Cedils. Certificazione in didattica dell'italiano a stranieri dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Nuova edizione, Loescher, € 20,80
- ◆ Manuale della certificazione dell'italiano L2, a cura di S. Machetti e M. Vedovelli, Carocci, € 32

lo sforzo	➤ Anstrengung
rassicurante	➤ beruhigend
incomprensibile	➤ unverständlich
inarrivabile	➤ unerreichbar
sciogliere	➤ auflösen
equivalere	➤ entsprechen
dipendere	➤ abhängen
la sede	➤ Sitz
la collana	➤ Reihe
la cittadinanza	➤ Staatsbürgerschaft

lo stato	➤ Status
il contatto	➤ Kontakt, hier: Anfänger
la sopravvivenza	➤ Überleben, hier: grundlegende Kenntnisse
la soglia	➤ Schwelle, hier: fortgeschrittene Sprachverwendung
il progresso	➤ Fortschritt, hier: selbständige Sprachverwendung

l'efficacia	➤ Wirksamkeit, hier: fachkundige Sprachkenntnisse
la padronanza	➤ Beherrschung, hier: fast muttersprachliche Kenntnisse
la sigla	➤ Abkürzung
strutturato	➤ aufgebaut
il permesso di soggiorno	➤ Aufenthalts-genehmigung
la ragione	➤ Zweck, Grund

esonerare	➤ befreien
il patentino	➤ Bescheinigung
variare	➤ variieren
la lingua seconda	➤ Zweitsprache, bzw. Fremdsprache, die in dem Land erlernt wurde, in dem sie vorherrschende Sprache ist
superare	➤ bestehen
a tutto tondo	➤ umfassend
la rete	➤ Netz, Internet
mettersi alla prova	➤ sich testen



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare un compito**eseguire/svolgere un compito**

[eine Aufgabe erledigen]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Unser Verein **verfolgt** gemeinnützige Zwecke.
 Minderheiten werden auf der ganzen Welt **verfolgt**.
 Ich konnte das heutige Spiel nicht **verfolgen**.



La nostra associazione **persegue** scopi di utilità sociale.
 Le minoranze vengono **perseguitate** in tutto il mondo.
 Oggi non sono riuscito a **seguire** la partita.

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

Welche Präposition folgt?

Mara è **responsabile** ufficio acquisti.**responsabile di**Mara è **responsabile dell'**ufficio acquisti.

L'ORDINE DELLA FRASE

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

foto / in / ci / amici / fratello
 alcuni / di / sono / questa / mio



In questa foto ci sono alcuni amici di mio fratello.
 [Auf diesem Foto sind einige Freunde meines Bruders.]

FRASI DI TUTTI I GIORNI

Sie sind in einem Elektroladen
 und suchen Kopfhörer für Ihr Handy.

„Guten Morgen, ich suche Kopfhörer für mein
 Android-Handy. Welche empfehlen Sie mir?
 Haben Sie auch kabellose Modelle?“



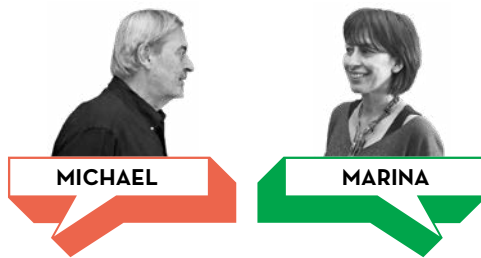
“Buongiorno, cerco degli auricolari per il mio
 cellulare con sistema Android. Cosa mi consiglia?
 Avete anche modelli senza fili?”

CIRCO MEDIATICO: SOLO IN ITALIA?

Ein wieder aufgerollter Mordfall hält Italien in Atem. Angeheizt wird das öffentliche Interesse von einem Medienrummel, wie er in Deutschland nicht vorstellbar ist.

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.
Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.
Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Michael: Quando nella cronaca nera leggo di casi come quello di Garlasco mi viene proprio paura.

Marina: Parli dell'omicidio della ventiseienne Chiara Poggi, nel 2007?

Michael: C'è un condannato in carcere, Alberto Stasi, il fidanzato di Chiara. E ora, dopo 18 anni, riaprono le indagini e indagano sull'amico del fratello della vittima... Com'è possibile?

Marina: Be', Stasi è stato condannato dopo due sentenze di assoluzione e sulla base di indizi, non di prove inconfutabili. Le indagini sono state condotte malissimo: quando sono arrivati sul luogo del delitto, gli inquirenti non avevano le attrezzature necessarie. Pensa che non hanno neppure preso le impronte digitali della vittima. L'hanno riesumata giorni dopo...

Michael: Però alla fine i giudici hanno condannato Stasi a 16 anni di carcere.

Marina: Sì, e proprio per questo la riapertura del caso è tanto discussa. Gli italiani hanno sempre meno fiducia nella magistratura...

Michael: È comprensibile. A me fanno molta paura i programmi TV e le campagne mediatiche. I giornalisti spesso sono in contatto sia con la polizia sia con gli inquirenti e rivelano ogni minimo sospetto. A volte anche da fonti non verificate.

Marina: Sì, c'è un interesse morboso...

Michael: Morboso è dir poco. Ogni giorno c'è una notizia sui giornali. Si formano vere e proprie tifoserie, due squadre come nel calcio, gli innocentisti e i colpevolisti. Per me è scandaloso...

Marina: Be', ricordo qualche caso controverso anche in Germania.

Michael: Sì, ma in Germania non parte il circo mediatico come in Italia! Qui basta un sospetto e la tua vita viene sezionata, ti ritrovi i giornalisti sotto casa, la tua foto in prima pagina. Intervistano i tuoi colleghi di lavoro, ti bollano come presunto assassino.

Marina: È vero, purtroppo l'audience conta più del rispetto per la persona...

Michael: Chiamiamo però il fenomeno con il suo nome: non "informazione", ma macabro show.

il circo mediatico ➤ Medienhype

la cronaca nera ➤ Kriminalitäts-
berichterstattung

il caso ➤ Fall

l'omicidio ➤ Ermordung, Mord

il condannato ➤ Verurteilter

il carcere ➤ Gefängnis

l'indagine f. ➤ Ermittlung

la vittima ➤ Opfer

**la sentenza di
assoluzione** ➤ Freispruch

inconfutabile ➤ hieb- und stichfest

il luogo del delitto ➤ Tatort

l'inquirente m. ➤ Ermittler

l'attrezzatura ➤ Ausrüstung

l'impronta digitale ➤ Fingerabdruck

riesumare ➤ exhumieren

il giudice ➤ Richter

la magistratura ➤ hier: Justiz

rivelare ➤ hier: berichten

verificare ➤ bestätigen, prüfen

la tifoseria ➤ Fangemeinde

gli innocentisti pl.: die jdn. für unschuldig halten

i colpevolisti pl.: die jdn. für schuldig halten

controverso ➤ umstritten

sezionare ➤ sezieren

bollare ➤ abstempeln

l'audience f. ➤ Zuschauerquote

L'Arena, il simbolo di Verona.



WARUM ARENA DI VERONA?



- assistere a uno spettacolo è un'emozione indimenticabile
- è uno degli anfiteatri romani meglio conservati al mondo

Arena di Verona

Ein Sommernachtstraum in Verona - die Nacht bricht herein, die Lichter gehen an und es erklingen die ersten Töne des Orchesters in der einstigen Gladiatorenarena, in der sich jeden Sommer die Weltstars von Oper und Ballett ein Stelldichein geben.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO

LO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO

Come ogni anno, da metà giugno ai primi di settembre si esibiscono sul palco dell'Arena di Verona artisti di fama mondiale: da una regina del bel canto come Anna Netrebko a un principe della danza quale Roberto Bolle. Ad aprire l'edizione 2025, il 13 giugno, è stato il Nabucco di Giuseppe Verdi, messo in scena dal visionario Stefano Poda. Per chi non c'è mai stato, è difficile immaginare che esperienza suggestiva ed emozionante possa essere partecipare a un evento che si tiene all'Arena di Verona. Metti una tiepida serata di metà giugno. Sei seduto al tuo posto, sulla gradinata di uno degli anfiteatri romani meglio conservati del mondo. A un tratto, accade una magia. Gli oltre 20.000 spettatori che occupano ogni posto disponibile sugli spalti dell'Arena, in un momento prestabilito, accendono la candelina che hanno ricevuto all'ingresso. Il colpo d'occhio è unico, uno spettacolo nello spettacolo.

GIOCHI PERICOLOSI

Pochi lo sanno, ma l'Arena, che oggi si trova nel centro di Verona, in piazza Bra, era stata costruita fuori dalle mura dell'antica città romana. Quando? Sulla data esatta si discute ancora, ma gli esperti sono quasi tutti concordi nel collocarla nel I secolo d.C., per la precisione tra la fine del regno di Augusto (14 d.C.) e l'inizio di quello di Claudio (41 d.C.). Quello che è certo è che, con una capacità originaria di circa 30.000 spettatori, l'Arena di Verona era, dopo il Colosseo e l'Anfiteatro di Capua, il più grande anfiteatro dell'antichità. Questo gigante di pietra era destinato principalmente ai combattimenti dei gladiatori, di solito anticipati dalle cosiddette venationes, in cui il bestiarius, una specie di



Il ponte Pietra sul fiume Adige. Nell'altra pagina: la statua e il celebre balcone di Giulietta; l'Arena durante uno spettacolo serale.



gladiatore, si confrontava con una o più belve feroci. A partire dal Medioevo, a sfidarsi nell'Arena non erano più i gladiatori, ma i cavalieri in giostre e tornei. Tuttavia, se pensate che i duelli in armatura e lancia in resta fossero un'esclusiva medievale, vi sbagliate di grosso. L'ultima giostra cavalleresca documentata si è svolta nell'Arena in onore del principe elettore di Baviera nel 1716. Anche le venationes hanno avuto lunga vita, pur se in forma diversa. A sfidarsi non erano più esseri umani e animali, ma solo animali, per la precisione cani e tori. Uno spettacolo per stomaci forti, come doveva essere quello di Napoleone Bonaparte, che vi ha assistito nel giugno del 1805. L'ultimo "spettacolo" del genere si è tenuto il 24 marzo del 1816 alla presenza dell'imperatore d'Austria Francesco I.

UN "COLOSSEO" PER LA MUSICA

È il 1913, l'anno in cui cade il centenario della nascita di Giuseppe Verdi. A Verona, in una bella giornata di giugno, il celebre tenore Giovanni Zenatello se ne sta con i soliti amici, tra i quali l'impresario teatrale Ottone Rovato. Sono seduti al Löwenbrau, di fronte all'Arena, a bere

esibirsi ➔ auftreten

il palco ➔ Bühne

mettere in scena ➔ inszenieren

immaginare ➔ sich vorstellen

l'esperienza ➔ Erlebnis

suggestivo ➔ beeindruckend

partecipare ➔ teilnehmen

mettere ➔ hier: sich vorstellen

tiepido ➔ lau

la gradinata ➔ Stufe

a un tratto ➔ plötzlich

disponibile ➔ hier: vorhanden

lo spalto ➔ Rang

prestabilito ➔ vorab festgelegt

il colpo d'occhio ➔ Anblick

le mura pl. ➔ Stadtmauer

concorde ➔ einig

collocare ➔ ansetzen

il secolo ➔ Jahrhundert

il regno ➔ Herrschaft, Reich

la capacità ➔ Fassungsvermögen

originario ➔ ursprünglich

destinare ➔ vorsehen

il combattimento ➔ Kampf

anticipare ➔ vorausgehen

confrontarsi con ➔ antreten gegen

la belva ➔ wildes Tier, Bestie

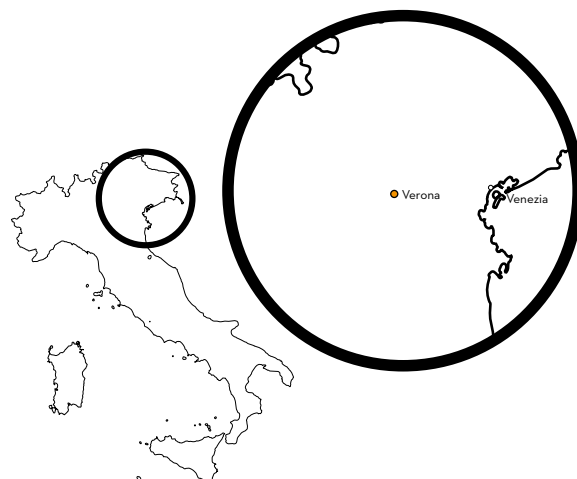
feroce ➔ wild

birra e a parlare di musica. A un tratto, Zenatello punta il dito verso l'anfiteatro e dice: "Ecco, questo è il teatro che io cerco. Qui si potrebbero fare rappresentazioni uniche al mondo". Zenatello, che è reduce da un grande successo al Metropolitan di New York, con l'*Aida*, propone di rappresentare il capolavoro verdiano all'Arena. Gli altri accettano entusiasti. Così, il 10 agosto tutto è pronto per la prima opera lirica in un anfiteatro romano. Un trionfo. Sugli spalti, ad applaudire, c'è un trentenne dal volto scavato e grandi occhi pieni di meraviglia: Franz Kafka.

NON SOLO ARENA

Se è difficile pensare a Verona senza la sua Arena, è anche impossibile immaginare l'Arena senza Verona. La città ha un fascino irresistibile, con un centro storico che invita a passeggiare. Il fatto che Shakespeare abbia ambientato *Romeo e Giulietta* a Verona l'ha resa una specie di "città dell'amore" dove ogni anno folle di turisti accorrono per affacciarsi al balcone della casa-torre di via Cappello. In realtà qui un tempo c'era una locanda, ma l'assonanza fra il cognome dei suoi antichi proprietari e quello dell'eroina shakespeariana (Cappello, Cappelletti, Capuleti) l'ha "magicamente" trasformata nella casa di Giulietta. Naturalmente Verona è anche molto altro.

**GEWINNSPIEL
2X2 KARTEN
Arena di Verona
Opera Festival
Seite 3**



IL GRAN FINALE... A TAVOLA!

Storia, arte, cultura e tanta, tanta musica. Va bene, ma anche il palato [Gaumen] vuole la sua parte [volere la propria parte: *nicht zu kurz kommen wollen*]. A Verona, tra i primi è il riso a farla da padrone [*die Hauptrolle spielen*], con il risotto al radicchio, quello all'amarone [*aus getrockneten Trauben gekelterter Rotwein*] e il risotto al tastasal [*gesalzenes und gepfeffertes Schweinehack*]. Degni concorrenti sono i bigoli con l'anatra e i mitici tortellini della vicina Valeggio. I secondi sono tanti, ma tra quelli più tipici spicca [*spiccare: herausragen*] il lesso [*Gesottenes*] con la pearà, ovvero il bollito [*Art von Tafelspitz*] misto accompagnato da una purea di pangrattato [*Paniermehl*] e pepe.

Trattoria al Pompiere

Ristorante storico con cucina semplice, ma di classe. Piatti della tradizione veronese e veneta e il migliore tiramisù della città.
www.alpompiere.com

Locanda 4 Cuochi

Piatti della tradizione italiana rivisitati in chiave contemporanea.
www.locanda4cuochi.it

sfidarsi ➤ gegeneinander antreten

il cavaliere ➤ Reiter, Ritter

la giostra ➤ Kampfspiel

il torneo ➤ Turnier

l'armatura ➤ Rüstung

la lancia in resta ➤ erhobene Lanze

cavalleresco ➤ Ritter-

il principe elettore ➤ Kurfürst

lo stomaco forte ➤ guter Magen

assistere ➤ dabei sein

il centenario ➤ 100. Jahrestag

l'impresario teatrale ➤ Theateragent

puntare ➤ zeigen, richten

la rappresentazione ➤ Aufführung

essere reduce da ➤ zurück sein von

il capolavoro ➤ Meisterwerk

scavato ➤ kantig

irresistibile ➤ unwiderstehlich

ambientare ➤ spielen lassen

la folla ➤ Schar, Menge

accorrere ➤ strömen

affacciarsi al balcone ➤ auf den Balkon treten

l'assonanza ➤ Gleichklang, Ähnlichkeit

il proprietario ➤ Besitzer

Lucio Corsi

Poetisch, verspielt und verletzlich ist die Aura des Musiker-Künstlers Lucio Corsi. Der Zweitplatzierte von Sanremo hat Europa erobert und beim ESC für Italien den fünften Platz geholt.

MEDIO



Eurovision Song Contest 2025: “Lucio Corsi secondo più ascoltato al mondo”

Il Sole 24 Ore, 12 maggio 2025

Con il suo stile surreale, glam e malinconico, Lucio Corsi è diventato il simbolo di un'Italia che canta i sogni e le fragilità. Cresciuto tra arte, natura e rock progressivo, oggi incanta anche l'Europa.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E

DATA DI NASCITA
Grosseto
15 ottobre 1993.

STATO CIVILE

La sua vita privata
resta un mistero.

SEGNI PARTICOLARI

Oltre alla musica, Lucio è appassionato di moto [*Motorräder*] e motori; le cover dei suoi album sono ricavate dai quadri [*Bilder*] di sua madre.

L

a prima volta che l'ho visto, sul palco luccicante di Sanremo, la kermesse musicale più importante d'Italia, mi è preso un colpo. Lucio Corsi era seduto al piano in una posizione strana, con una gamba piegata sotto il sedere. Magrissimo, stretto in una giacchetta giallo limone, i capelli lunghi e lisci e il volto truccato di bianco, più che un cantante sembrava un clown. Eh sì, nel panorama

È cresciuto con una mamma pittrice e un papà artigiano, nel cuore della Maremma, terra verde e selvaggia che ispira i suoi testi.

della canzone italiana Lucio Corsi, un “bambino” di 32 anni, è davvero un’apparizione unica, un artista a dir poco originale. Bastano le prime note di *Volevo essere un duro* per capire perché si è pienamente meritato non solo il secondo posto al Festival, ma anche il Premio della critica “Mia Martini”. Ascoltate l’inizio: “Volevo essere un duro / che non gli importa del futuro / un robot, un lottatore di sumo...”. Tutta la sua ballata è un fiume d’immagini poetiche sull’impatto che la realtà ha sui nostri sogni: due mondi, i desideri e la vita, che spesso fanno a cazzotti. “Il mondo ci vorrebbe infallibili”, spiega Lucio – con la solidità dei sassi e la perfezione dei fiori”. Peccato che noi non siamo duri come pietre. E i fiori saranno pur belli, ma “sono appesi a un filo”. Di bellezza, Lucio se ne intende. È nato a Grosseto, la città meno turistica della Toscana, ma è cresciuto – con una mamma pittrice e un papà artigiano – nel cuore della Maremma. Proprio la campagna verde e selvaggia è la fonte di ispirazione dei suoi testi, pieni di animali e versi surreali. In una delle sue rare interviste, Lucio ha raccontato che a 12 anni già strimpellava la chitarra. Tutta colpa dei Blues Brothers. I suoi maestri sono i grandi cantautori italiani, come Lucio Dalla o Ivan Graziani, e leggende del rock progressivo del calibro dei Genesis, David Bowie e Lou Reed. All’inizio Lucio si esibisce nei bar e nelle piazze di Vetulonia, il suo paese d’origine, e il primo EP s’intitola Vetulonia Dakar, un omaggio alla sua Maremma. Alieni, L’astronave o Godzilla sono brani fantastici

contenuti in *Altalena Boy*, l’altro suo EP, dedicato a un ragazzo che andando in altalena vola tanto in alto da sparire e diventare una leggenda. Prima di trasformarsi a sua volta in una leggenda musicale, con quel suo corpo filiforme Lucio ha fatto anche il modello. È stato un mito vivente della comicità italiana, Carlo Verdone, a regalarli, prima di Sanremo, un’enorme risonanza. Nella serie *Vita da Carlo* Lucio appariva – nel novembre del 2024 – proprio nei panni di uno stranissimo cantante di Sanremo. Mai fiction fu più profetica: lo scorso febbraio, al Festival vero, Lucio ha conquistato proprio tutti. Non solo con *Volevo essere un duro*, la canzone in concorso, ma soprattutto cantando, nella serata dedicata alle cover, *Nel blu, dipinto di blu*, celeberrimo brano di Domenico Modugno. Con lui sul palco, ... Topo Gigio [vedi ADESSO 5/2025], il pupazzo-topolino dalle orecchie enormi amato da generazioni di bambini (ed ex bambini) di tutto il mondo. E non era certo un caso: sapete chi è stato il primo a prestare la sua voce al pupazzo? Domenico Modugno, naturalmente! A Basilea, dove si è tenuta la 69ª edizione dell’Eurovision Song Contest, Lucio è arrivato “solo” quinto. Eppure la sua *Volevo essere un duro* è già un successo. Un inchino alla nuova stella della canzone italiana, nata in Maremma.



Ascolta le canzoni di Lucio Corsi su Spotify.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift *L'Espresso*, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

la fragilità ➤ Zerbrechlichkeit	a dir poco ➤ gelinde gesagt	essere appeso ➤ hängen	filiforme ➤ spindeldürr
incantare ➤ verzaubern	meritare ➤ verdienen	il filo ➤ Faden	la risonanza ➤ Anklang, Erfolg
il palco ➤ Bühne	importare ➤ bedeuten	selvaggio ➤ wild	nei panni di ➤ in der Rolle
luccicante ➤ glitzernd	la ballata ➤ Ballade	strimpellare ➤ zupfen, spielen	il concorso ➤ Wettbewerb
la kermesse ➤ Festival	l'impatto ➤ Wirkung	esibirsi ➤ auftreten	celeberrimo ➤ berühmt
prendere un colpo ➤ wie vom Schlag getroffen sein	fare a cazzotti ➤ sich prügeln, hier: miteinander in Konflikt stehen	il paese d'origine ➤ Heimatort	il pupazzo-topolino ➤ „Mauspuppe“
stretto ➤ eingezwängt	infallibile ➤ unfehlbar	il brano ➤ Stück	il caso ➤ Zufall
truccato ➤ geschminkt	la solidità ➤ Festigkeit	l'altalena ➤ Schaukel	l'edizione f. ➤ Ausgabe
l'apparizione f. ➤ Erscheinung		sparire ➤ verschwinden	l'inchino ➤ Verneigung

LIVORNO

val ben una sosta!

Eine Suppe, die von der Geschichte der Stadt erzählt, Kichererbsenkuchen im Brötchen und Kaffee mit Rum und Zitronenschale – so schmeckt Livorno. Neugierig geworden? Dann nehmen Sie sich beim nächsten Stopp etwas mehr Zeit! Mit dabei: Insider-Tipps und Top-Adressen für Genießer.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHFT

La famiglia di mio marito è livornese. Così, quando qualche amico tedesco diretto in Corsica, in Sardegna o (più raramente) nella splendida isola di Capraia va a Livorno per prendere il traghetto, capita spesso che mi domandi: “Ho un po’ di tempo prima dell’imbarco, dove vado a mangiare?”. “Quanto tempo?”, chiedo di solito. L’informazione è essenziale, perché Livorno, anche se può sembrare una città piccola, si sviluppa per lo più in lunghezza, sul mare, e avere a disposizione una giornata intera o solo un paio d’ore fa una bella differenza, quando si parla di spostamenti.

A chi ha solo qualche ora e la voglia di sgranchirsi le gambe prima di rimettersi in viaggio, consiglio di comprare un pezzo di **schacciata**, la focaccia toscana, o un **cartoccio di pesce fritto** in uno dei chioschi che si incontrano lungo il mare, e di gustarsi il suo pranzo al sole nella scenografica **Terrazza Mascagni**, il fiore all’occhiello dell’architettura livornese. Se l’appetito e il tempo sono maggiori, l’ideale è inoltrarsi nel centro storico, la **Venezia Nuova**, per dedicarsi con tutta calma alla conoscenza del **cacciucco**, la zuppa di pesce orgoglio della città. Una giornata intera è l’occasione giusta per rilassarsi su **viale Italia**, proprio come fanno i livornesi: una passeggiata sferzati dal libeccio, una sosta alla **Baracchina bianca** o alla storica **Baracchina rossa**, per un aperitivo o un’**aristina**, “il pezzo salato” a base di pasta sfoglia farcita con prosciutto e formaggio, e poi un’altra camminata, con lo sguardo incantato dal mare.



Gratis anhören!

[www.adesso-online.de/
audio-gratis/9](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/9)
**val bene** ➤ wert sein**la sosta** ➤ Aufenthalt**diretto in** ➤ auf dem Weg nach**il traghetto** ➤ Fähre**l'imbarco** ➤ Einschiffung,
hier: Abfahrt**svilupparsi** ➤ sich erstrecken**lo spostamento** ➤ hier: Fahrtstrecke**sgranchirsi
le gambe** ➤ sich die Beine
vertreten**il cartoccio** ➤ Tüte**il chiosco** ➤ Kiosk**il fiore
all'occhiello** ➤ Aushängeschild**inoltrarsi** ➤ sich begeben**l'orgoglio** ➤ Stolz**sferzato** ➤ peitschen**il libeccio**: Libeccio (stürmischer
Südwestwind)**la baracchina** ➤ Bude, Baracke**salato** ➤ salzig**la pasta sfoglia** ➤ Blätterteig**farcito** ➤ gefüllt



Dall'alto, in senso orario:
il cacciucco, la zuppa di pesce tipica di Livorno; la Fortezza Vecchia, fatta costruire da Cosimo I de' Medici nel XIV secolo; i cappelletti "cacciuccchino" del ristorante Azzighe; frittura di pesce al porticciolo; il ponce, il caffè arricchito con rum, zucchero e scorza di limone; uno scorcio della Terrazza Mascagni; le triglie alla livornese; la torta di ceci.



La torta di ceci

Ingredienti per 4 persone:

- 750 ml di acqua
- 250 g di farina di ceci
[Kichererbsenmehl]
- un bicchierino di olio
extravergine di oliva
- un cucchiaino di sale fino
- pepe nero in polvere

Preparazione

Setacciate [setacciare: sieben] la farina in una ciotola capiente [groß]. Aggiungete l'acqua un poco alla volta e mescolate bene con una frusta a mano [Schneebesen]. Aggiungete anche il sale e mescolate ancora. Coprite la ciotola e lasciate riposare [ruhen] circa 5 ore in un luogo fresco, ma non in frigorifero. Ogni ora, mescolate con la frusta. Passate le 5 ore, accendete il forno a 250 gradi in funzione statica [Ober-/Unterhitze]. Aggiungete l'olio al composto e mescolate, stando attenti a inglobare [hier: unterheben] per bene la farina depositata [abgesetzt] sul fondo. Versate il composto in una teglia [Blech, Backform] tonda, bassa e ben oliata. Infornate [infornare: backen] per 25 minuti. Negli ultimi 5 minuti mettete la funzione "grill" per far venire una bella crosticina in superficie [Oberfläche]. Servite calda con abbondante pepe.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
9/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



Aperitivo a base di piatti di pesce, davanti alla Fortezza Vecchia.

MULTIETNICA, COME LA CITTÀ

Lo ammetto, ogni volta che si presenta l'occasione, sfrutto il pretesto del cibo per indurre l'amico di turno a esplorare la città. È davvero un peccato che Livorno sia percepita spesso come un luogo di passaggio e finisca per rimanere ignorata dai viaggiatori. La città merita di essere visitata, non foss'altro per apprezzarne appieno la cucina! Fatta di sapori marcati, giocati sulle note pungenti dell'aglio, del pescato e del pomodoro, che qui si usa molto tanto con le carni quanto con le verdure, la cucina livornese è un unicum nel panorama "da cartolina" della Toscana. "A Livorno niente raffinatezze. Niente piatti alla francese", scriveva il giornalista livornese Aldo Santini in un suo felice ricettario: *Cucina livornese* (1988, Franco Muzzio editore). "Quella livornese è una cucina rissosa e popolaresca, con lo zenzero della fantasia!". Un carattere che ancora oggi si ritrova nelle trattorie storiche, nelle torterie e nei tanti localini sul mare, dove potrà capitarvi di essere investiti dalla tipica parlata colorita e dissacrante del posto. Per capire appieno questa "livornesità" del cuore e della cucina, è necessario fare una breve divagazione e raccontare la singolare genesi della città. Creata nel 1577 dai Medici per sostituire il porto interrato di Pisa, nel 1593 Livorno è la culla delle cosiddette "Leggi livornine", emanate da Ferdinando I de' Medici, che assicurano privilegi, immunità, libertà di culto e di professione politica a chiunque si trasferisca a fare commerci in città. Il primo

ammettere ➤ zugeben

sfruttare ➤ nutzen

il pretesto ➤ Vorwand

indurre ➤ bewegen

di turno ➤ jeweilig

percepire ➤ wahrnehmen

meritare ➤ lohnen

marcato ➤ ausgeprägt

giocare su ➤ ausgerichtet sein auf

pungente ➤ scharf, würzig

il pescato ➤ hier: Fisch

da cartolina ➤ Postkarten-

la raffinatezza ➤ Raffinesse

il ricettario ➤ Kochbuch

rissoso ➤ hier: kräftig

popolaresco ➤ Hausmanns-

lo zenzero ➤ Ingwer, hier: Prise

la torteria: Laden, der auf die Herstellung und den Verkauf von Kichererbsen-Pfannkuchen spezialisiert ist

il localino ➤ kleines Lokal, Bar

investire ➤ überfahren

la parlata colorita ➤ lebendige Sprechweise

dissacrante ➤ ketzerisch

la divagazione ➤ Abschweifung

sostituire ➤ ersetzen

interrato ➤ hier: verlandet

la culla ➤ Wiege

la legge ➤ Gesetz

emanare ➤ erlassen

assicurare ➤ garantieren

il commercio ➤ Handel

nucleo, nato intorno al porto mediceo, diventa così in breve tempo un vero e proprio crogiolo di popoli in pacifica convivenza, un porto franco di culture e fedi. Tra quest'ultime, anche quella ebraica, che a Livorno trova porte aperte. Gli ebrei non sono costretti a vivere in un ghetto e possiedono tutte le libertà, compresa quella di far circolare con orgoglio le proprie tradizioni culinarie. Le **roschette**, ossia le ciambelline salate simili ai taralli pugliesi, l'uso abbondante della salsa di pomodoro, che si diffonde a Livorno proprio grazie agli ebrei sefarditi in fuga dalla penisola iberica, e le amatissime **triglie alla livornese**, ammorbidite nella salsa, sono solo alcuni dei loro graditi lasciti.

IL CACCIUCCO, ORGOGLIO CITTADINO

Anche il **cacciucco**, la zuppa di pesce simbolo di Livorno, si tinge di rosso. Nasce come pasto dei marinai, che lo preparano con quello che hanno a disposizione, ossia gli scarti del pescato e piccoli pesci considerati di poco pregio. Per questo, ancora oggi, la ricetta certificata non accetta varianti pregiate. Ammessi e consigliati sono, per esempio, scorfano, gallinelle, palombo, polpo e le immancabili cicale di mare. A partire dall'Ottocento la preparazione si affina, prevedendo l'aggiunta di pomodoro, oggi anche concentrato per dare corposità, vino rosso

e peperoncino. Il tutto è servito sopra una fetta di pane tostato e ben agliato. Non immaginate, tuttavia, nulla di signorile. Almeno per un altro secolo, il cacciucco resta un tipico piatto povero, dove l'abbondanza e il sapore intenso sopperiscono alla semplicità delle materie prime. Le cose sono cambiate solo di recente, con l'inevitabile riflessione sulla sempre minore disponibilità di risorse. Francesca De Vizia lavora proprio in questa direzione. Insieme al compagno ha inaugurato nel 2021 **Azzighe** (dal livornese *fare a zighene*, ossia "fare a metà, condividere il piatto"), una piccola e curata osteria che sposa la tradizione livornese alla scelta di prodotti Slow Food e alla creatività. I loro **cappelletti**



Il Mercato centrale delle Vettovaglie.

LIVORNO FÜR FEINSCHMECKER

Gagarin

La mecca del 5 e 5. Da gustare con un bicchiere di spuma [Kräuterlimonaden], affacciati sul Fosso Reale. www.torteriadagagarin.com

Da Cecco

Torta di ceci, pizza in teglia e dolce castagnaccio [süßer Kastanienfladen]. Via Cavalletti 2 +39 586 881074

I tre canti

Pizza e torta squisite, anche da asporto e a domicilio. www.pizzeriatrecanti.it

Alle Vettovaglie

Taglieri e piatti tipici all'interno del Mercato delle Vettovaglie. www.allevettovaglie.com

Mare matto

Fritture di pesce e salumi di tonno, a un passo dall'imbarco. www.marematto.it

Azzighe

Principi Slow Food e richiami alla tradizione. Ottima anche la carta dei vini. www.azzighe.it

L'Angelo d'oro

Storica trattoria di pesce, affacciata sulla piazza. Piazza Mazzini 15 +39 0586 881295

Il sottomarino

Per molti il miglior cacciucco classico. Via Terrazzini 50 +39 0586 887025

Mascagni

Un aperitivo o una cena sulla terrazza del Grand Hotel Palazzo, con vista sulle isole dell'Arcipelago Toscano. www.ghpalazzo.it

La Ponceria

Ambiente giovane e un'unica specialità: il ponce! www.laponceria.com

Gelateria Caprilli

Gelati naturali da gustare sul lungomare. Via dei Funaioli 2 +39 380 4553523

il crogiolo ➤ Schmelztiegel

pacifico ➤ friedlich

la convivenza ➤ Zusammenleben

il porto franco ➤ Freihafen

la fede ➤ Glaube(nsrichtung)

ebraico ➤ jüdisch

circolare ➤ hier: weitergeben

la ciambellina ➤ Kringle

abbondante ➤ beträchtlich

diffondersi ➤ sich verbreiten

la fuga ➤ Flucht

ammorbidire ➤ weich werden

gradito ➤ geschätzt

il lascito ➤ Hinterlassenschaft

tingersi ➤ sich färben

il marinaio ➤ Seefahrer, Matrose

lo scarto ➤ hier: Beifang

di poco pregio ➤ minderwertig

certificato ➤ hier: original

ammettere ➤ zulassen

lo scorfano ➤ Drachenkopf

la gallinella ➤ (Roter) Knurrhahn

il palombo ➤ Glatthai

il polpo ➤ Oktopus

la cicala di mare ➤ Kleiner Bärenkrebs

affinarsi ➤ raffinierter werden

l'aggiunta ➤ Hinzufügen

la corposità ➤ Konsistenz

ben agliato ➤ gut mit Knoblauch bestrichen

signorile ➤ vornehm

l'abbondanza ➤ Fülle

sopperire ➤ wettmachen

la materia prima ➤ Rohstoff, Zutat

inevitabile ➤ unvermeidlich

la disponibilità ➤ Verfügbarkeit

inaugurare ➤ eröffnen

fare a metà ➤ halbe-halbe machen

condividere ➤ teilen

sposare ➤ hier: verbinden

la scelta ➤ Auswahl

“**cacciucchino**”, un omaggio alla ricetta storica, hanno conquistato in breve tempo le nuove generazioni di livornesi e gli esperti della *Guida Michelin*, che hanno incluso il loro indirizzo nella selezione dei ristoranti 2025. Anche in questo caso, l'occasione di provare le loro specialità è “**ghiotta**” per guardarsi intorno: il ristorante si trova infatti di fronte alla **Fortezza Nuova**, il baluardo cinquecentesco circondato dall'acqua, diventato giardino pubblico, ed è orgogliosamente radicato nel **quartiere Pontino**, il più “rosso” di Livorno. Questa volta il pomodoro non c'entra. Qui il 21 gennaio 1921 è nato il Partito comunista italiano, come ricorda una targa affissa all'ex Teatro San Marco, oggi un centro polifunzionale di servizi ai cittadini.



TORTA O 5 E 5?

In altre parole, lo **street food** alla livornese. Un avvertimento per quando vi troverete a fare l'ordinazione: guardatevi bene dal chiamare “la **torta**”, ossia la **torta di ceci**, *cecina* come a Pisa, oppure *farinata* come in Liguria. Anche se gli ingredienti sono gli stessi – farina di ceci, olio e sale – così come la preparazione (vedi ricetta a pag. 58), per molti il nome è di importanza fondamentale, visto che da anni si discute sulla paternità della ricetta. “La regola di base è semplice”, mi spiega un amico d'infanzia di mio marito: “La torta si mangia calda”, ovvero appena uscita dal forno a legna, “con un'abbondante spolverata di pepe”. A Livorno la troverete anche in una veste più sfiziosa, (questa, sì, introvabile altrove!), il **5 e 5**. Il nome deriva dall'epoca della lira, quando si potevano ordinare “5 centesimi di torta in 5 centesimi di pane”. In pratica, si tratta di un delizioso panino, a scelta tra “pan francese”, morbido e poco cotto, oppure schiacciata unta e tonda, che i più esperti arricchiscono con le **melanzane sotto il pesto**, ossia tagliate a fette, fritte e poi macerate in aceto, aglio e peperoncino. L'indirizzo imperdibile per assaggiarlo (preparatevi alla coda!) è **Gagarin**, di fronte al **Mercato centrale delle Vettovaglie**. Si acquistano il 5 e 5 e un bicchiere di **spuma dolce** e li si gusta appoggiati alla balausta del **Fosso Reale**.



Sopra: il ponce. **Qui:** il 5 e 5, il panino farcito con torta di ceci e melanzane sotto pesto.

E PER DIGERIRE... IL PONCE!

Ecco un'altra specialità che rende bene il talento dei livornesi per l'integrazione culturale. Il ponce è il “**figliastro** del punch inglese”, racconta sempre Santini. Per il gioco delle commistioni, al tè viene sostituito il caffè e al gin il rum. Una scorza di limone e zucchero in abbondanza completano la trasformazione in un originale caffè da prendere a fine pasto, il digestivo perfetto per la verace cucina cittadina. Lo troverete in tutti i bar e ristoranti della città, tra cui anche la **Ponceria**, nel quartiere Venezia, un locale alla mano dedicato a questo rituale che coinvolge i livornesi di ogni età.

Non ho fonti di riferimento, ma mi piace immaginare che Pellegrino Artusi, il celebre padre della cucina italiana, non abbia avuto occasione di assaggiare il ponce, nel 1853, durante il suo unico soggiorno a Livorno. Altrimenti non avrebbe liquidato la cucina locale come “indigeribile”. D'altra parte, commenta a proposito Santini, “non è un segreto: l'Artusi soffriva di stomacucci”. In più “era un teorico della cucina”. Forse i peggiori insulti che possano venire in mente a un livornese quando si parla di cibo.

conquistare ➤ erobern

ghiotto ➤ köstlich

la fortezza ➤ Festung

il baluardo ➤ Bollwerk

cinquecentesco ➤ aus dem 16. Jahrhundert

radicare ➤ (ver)wurzeln

il quartiere ➤ Viertel

la targa ➤ Schild

polifunzionale ➤ multifunktional

l'avvertimento ➤ Hinweis

il cece ➤ Kichererbse

l'ingrediente m. ➤ Zutat

la paternità ➤ Urheberschaft

il forno a legna ➤ Holzofen

con un'abbondante spolverata di pepe ➤ mit reichlich Pfeffer

sfizioso ➤ schmackhaft

introvabile ➤ nicht zu finden

a scelta ➤ wahlweise

unto ➤ fettig

arricchire ➤ verfeinern

macerare ➤ einlegen

la coda ➤ Warteschlange

la balausta ➤ Balustrade

il fosso reale ➤ Festungsgraben

digerire ➤ verdauen

il ponce ➤ Punsch

il figliastro ➤ Stiefsohn

la commistione ➤ Vermischung

la scorza ➤ Schale

verace ➤ authentisch

alla mano ➤ gemütlich

coinvolgere ➤ ansprechen

liquidare ➤ abtun

indigeribile ➤ unverdaulich

a proposito ➤ hierzu

lo stomacuccio ➤ empfindlicher Magen

l'insulto ➤ Beleidigung

Sprachkurse und Sprachferien

italianme
scuola di lingua e cultura italiana
Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen.
Befreie den Italiener in dir!
Piazza degli Strozzi 2 – Florenz – +39 55 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

Mola di Bari – Apulien
Abseits vom Massen-Tourismus
Italienisch lernen und erleben
Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41
http://www.sprachferien-italien.de

TÚ TAMBIÉN
Sprachschule
Spanisch lernen!
✓ Online
✓ Präsenz
✓ Probestunde gratis
tu-tambien-sprachschule.de

**Lernen Sie Italienisch,
wo Italien zu Hause ist!**
Möchten Sie Italienisch lernen
und das Piemont mit seiner Kultur,
der vorzüglichen Küche und den
ausgezeichneten Weinen entdecken?
Dann kommen Sie zu uns!
Hier wohnen Sie in gemütlichen
Appartements und lernen die
Sprache – individuell abgestimmt
auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.
La Cascina dei Banditi
Tel. +39 331 6525424
www.la-cascina-dei-banditi.com

ZEIT SPRACHEN
Ihre Zeit für Sprachen!
Mit ZEIT SPRACHEN mehr
als nur eine Sprache lernen
Egal ob Englisch, Französisch,
Spanisch, Italienisch oder
Deutsch: Mit uns verbessern Sie
Ihre Sprachkenntnisse mit Leich-
tigkeit und erhalten zusätzlich
spannende Einblicke in Kultur
und Alltag verschiedener Länder.
Jetzt ihr Wunschmagazin
gratis sichern:
zeit-sprachen.de/
marktplatz

Learn Active English
SPRACHREISEN
nach **ENGLAND**
Tauchen Sie ein in die
englische Sprache
mit muttersprachlicher
Englischlehrerin, Lisa
+49 15122781990
learnactiveenglish.com

**FRANZÖSISCH LERNEN
IN BÉZIERS**
· Unterricht von
deutschem Muttersprachler
· Frühstück + Abendessen +
Unterricht 80€/ Tag
· contact@sprachgasthaus.de
· Tel. 0049-173-3788019
· www.sprachgasthaus.de

**Nächste
Anzeigentermine:**
Ausgabe Anzeigenschluss
11/2025 08.08.2025
12/2025 29.08.2025
13/2025 19.09.2025

Italienisch lernen in Bergamo
www.italianoabergamo.it
Auch Online-Unterricht!

Studitalia Sardinien
Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com
(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com

Sizilien – Sprache und Kultur leben!
Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre
mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung
in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.
Tel: 0039-32 76 99 52 24 e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Laboling
La scuola di italiano in Sicilia
ITALIENISCH LERNEN, SIZILIEN GENIEßEN!
MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214
info@laboling.com – www.laboling.com

Learn English in Cornwall
**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**
www.learnenglishincornwall.co.uk
Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Kontakt für Anzeigenkunden
+49-89/85681-131
ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner
für Beratung und Verkauf
sales@zeit-sprachen.de
ZEIT SPRACHEN

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
31

PASSAPAROLA CHE EFFETTO VI FA, CARI?

FACILE Persone che non conosciamo ci chiamano *amore* o *caro*. Oggi succede spesso. Tassisti, baristi, commesse, persino i medici ci trattano con una confidenza [*Vertrautheit*] che mette a disagio [*mettere a disagio: unangenehm sein*]. Per salutarsi, ci sono i classici due baci, in Italia di solito partendo da sinistra. A volte i baci sono tre, come fanno i francesi o i belgi. Alle persone di una certa età [*etwas älter*] può sembrare una mancanza [*Mangel*] di rispetto, ma è solo un modo per accorciare [*verringern*] le distanze. Certo non dà fastidio [*dare fastidio: stören*] ai giovani, che ormai danno del tu a tutti, senza distinzione di età [*Altersunterschied*]. Alla fine, per non fare la figura del *Boomer*, bisogna arrendersi [*sich beugen*] a questa specie di nuovo galateo [*Knigge*].



Il Santuario di Santa Maria dell'Isola a Tropea.

DA PAGINA
12

Viaggi. Calabria

FACILE La Calabria è una terra ricca di storia, dove i popoli che l'hanno dominata hanno lasciato molte tracce. Inoltre la regione, attraversata dagli Appennini, ha paesaggi spettacolari ed è bagnata da due mari, il Tirreno e lo Ionio. Tropea, arroccata sul mare, è uno dei suoi tanti gioielli. Certo, la Calabria ha anche tanti problemi, ma i calabresi che combattono ogni giorno per la legalità sono moltissimi. Inoltre la popolazione è molto accogliente. Anche per questo paesini come Riace e Camini sono rinati. E poi c'è la bellezza di questa terra, dalla

Locride, con i suoi paesaggi e siti archeologici, all'Aspromonte, con paesi come Gerace, dove ammirare tra l'altro il celebre Duomo normanno. Da non dimenticare i boschi di Serra San Bruno, che offrono natura e silenzio; il paese di Bova, dove si parla ancora il greco e si mangia la tipica lestopitta, mentre a Condofuri si coltiva il bergamotto, un agrumo unico al mondo. Reggio Calabria, infine, custodisce i famosi Bronzi di Riace. La Calabria ha problemi, è vero, ma anche tanta bellezza e persone coraggiose che credono nel cambiamento.

la traccia ➤ Spur

bagnare ➤ umgeben, umspülen

arroccato ➤ hoch oben gelegen

combattere ➤ kämpfen

accogliente ➤ gastfreundlich

rinascere ➤ wieder aufblühen

il sito ➤ Stätte

il bosco ➤ Wald

il silenzio ➤ Stille

coltivare ➤ anbauen

l'agrumo m. ➤ Zitrusfrucht

custodire ➤ beherbergen

coraggioso ➤ mutig

il cambiamento ➤ Wandel

L'intervista

Il contadino digitale

FACILE Bruno Basso è un professore napoletano che lavora negli Stati Uniti, alla Michigan State University. Basso studia le interazioni tra clima, terreno e genetica delle piante per aiutare gli agricoltori. Gli strumenti che usa sono le immagini dei satelliti, computer e intelligenza artificiale. Nel suo laboratorio, ricercatori internazionali collaborano per creare modelli matematici chiamati gemelli digitali. Questi modelli permettono di sapere, per esempio, quanta acqua usare, se la coltura è quella giusta o va cambiata, se e quanto fertilizzante aggiungere.



Per gli agricoltori è un grande aiuto. Il sistema è usato negli Stati Uniti, in Europa e nei paesi in via di sviluppo, dove aiuta a prevedere carenze alimentari e guida la semina con messaggi alla radio o sul telefono. Il lavoro degli agricoltori è difficile e il clima può causare grandi problemi. Per questo avere strumenti per fare previsioni precise e metterli a disposizione di chi ne ha bisogno è molto importante. Basso ha scelto di studiare Agraria perché ama le piante, il buon cibo e l'ambiente. Le politiche del passato hanno trascurato l'agricoltura e danneggiato il suolo, dice. Oggi, grazie alla ricerca e all'interesse per la sostenibilità, qualcosa sta cambiando e l'agricoltura può tornare a essere una risorsa per tutti.

usare ➔ verwenden

l'immagine f. ➔ Bild

l'intelligenza artificiale ➔ künstliche Intelligenz

il ricercatore ➔ Forscher

la coltura ➔ Pflanzung

il fertilizzante ➔ Dünger

aggiungere ➔ hinzugeben

il paese in via di sviluppo ➔ Entwicklungsland

la carenza ➔ Mangel, Engpass

alimentare ➔ Lebensmittel

la semina ➔ Aussaat

causare ➔ verursachen

la previsione ➔ Vorhersage

mettere a disposizione ➔ zur Verfügung stellen

l'ambiente m. ➔ Umwelt

trascurare ➔ vernachlässigen

danneggiare ➔ schaden

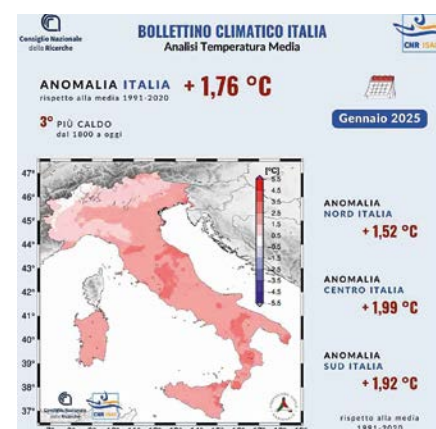
la sostenibilità ➔ Nachhaltigkeit

L'ITALIA IN DIRETTA CLIMA: GLI EFFETTI DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

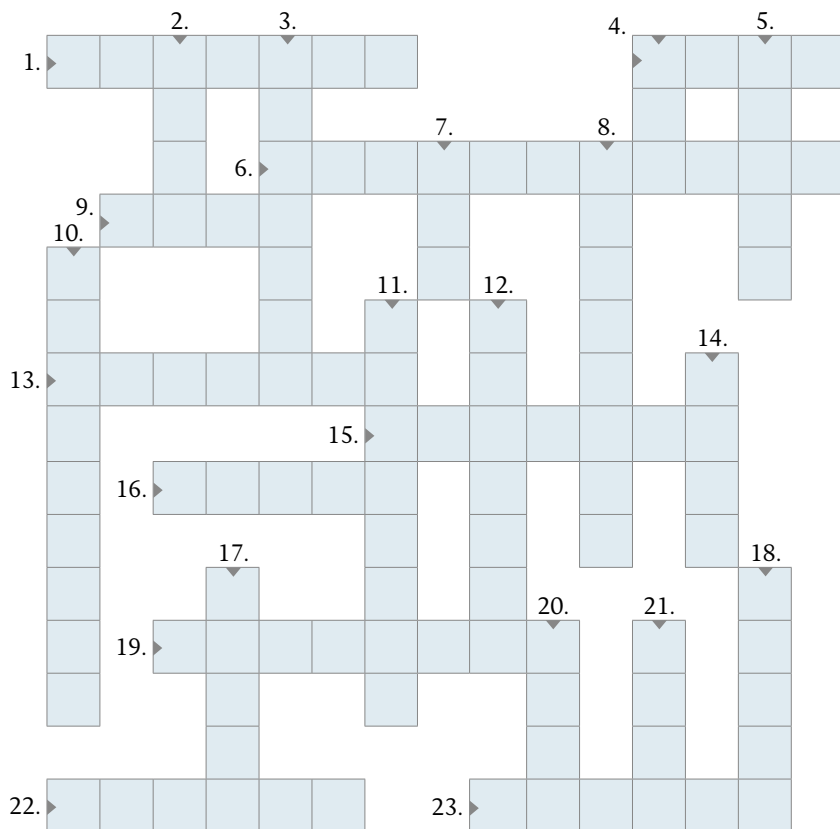
FACILE Dalla Stazione spaziale [Raumstation] internazionale la Terra è bellissima. Ma guardare la Terra dallo spazio fa capire subito che il nostro pianeta è bello, sì, ma fragile. Anche William Shatner, attore di *Star Trek*, dopo il suo volo [Flug] nello spazio ha parlato di una grande tristezza, perché il responsabile di tanti danni [Schäden] è l'uomo. Oggi i satelliti monitorano [monitorare: überwachen] costantemente la Terra e il cambiamento climatico è evidente: il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre, con un aumento medio di 1,59 gradi rispetto all'epoca preindustriale. Il 55% della popolazione mondiale

vive nelle città, dove ci sono "isole di calore" [Hitzeinseln], zone con una temperatura molto alta. Lo scienziato [Wissenschaftler] Marco Morabito dice che le città più calde sono quelle con meno del 5% di verde. L'asfalto, i materiali scuri e la mancanza di alberi fanno salire [ansteigen] le temperature durante il giorno e non le fanno scendere di notte. Le conseguenze sono pericolose per la salute: nel 2022 in Europa ci sono stati 70.000 morti per il caldo; solo in Italia 18.000. Nei prossimi anni aumenteranno, se non si fa qualcosa. La soluzione esiste: Medellin, in Colombia, ha abbassato [abbassare: senken] la temperatura

della città di 3 gradi grazie a "corridoi verdi" [grüne Korridore] realizzati con milioni di alberi. L'esempio di Medellin in Colombia è un modello per il mondo intero.



CRUCIVERBA



Verticali:

2. Il plurale di raro.
4. Ho qui una foto ... miei genitori.
5. Sono stato al luna park e ho fatto un giro ... montagne russe.
7. Il femminile di tuo.
8. Io comprovo, tu compravi, lui...
10. I monti che attraversano tutta l'Italia da nord a sud.
17. Io vengo, tu ..., lei viene
18. Il materiale con cui di solito sono fatti i bicchieri.
20. Il 2024 è stato l'... più caldo di sempre.
21. Lo è chi non indossa vestiti.



Orizzontali:

4. Il plurale di dose.
16. Il participio passato di cuocere.
22. Gli alberi sono attaccati al terreno tramite le...
23. Il contrario di scomodo.



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Ha quattro gambe, ma non cammina.
Che cos'è?

Soluzione: il tavolo [Tisch]

Soluzioni 8/2025



2*: VERRÒ

LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL LIBRO
L'AMORE NON CONVIENE DI MILA VENTURINI.

1 Al referendum sulla cittadinanza ha partecipato:

- a. il 30% degli italiani
- b. il 35% degli italiani
- c. oltre il 50% degli italiani

→ vedi *Notizie dall'Italia*, pag. 6

2 Non si trova sul mare:

- a. Bova
- b. Monasterace
- c. Gerace

→ vedi *Viaggi*, pag. 12

3 È un famoso podcast dello scrittore Nicola Lagioia:

- a. Io ero il milanese
- b. La città dei vivi
- c. Il ruggito del coniglio

→ vedi *Stile libero*, pag. 26

4 Non fa parte della proprietà di D'Annunzio:

- a. un aereo
- b. uno zoo
- c. un museo

→ vedi *Una strada, una storia*, pag. 32

5 La forma corretta:

- a. suonare la chitarra
- b. giocare la chitarra
- c. battere la chitarra

→ vedi *Dialogando*, pag. 46

6 Anticamente nell'Arena di Verona si svolgevano:

- a. giochi acquatici
- b. combattimenti fra gladiatori
- c. concerti di Giuseppe Verdi

→ vedi *Le guide di ADESSO*, pag. 51

Soluzioni del test ADESSO 8/2025:

1. a*; 2. c; 3. a; 4. b; 5. c; 6. b

*Der Artikel, auf den sich Frage 1 bezieht, wurde nicht veröffentlicht.
Die Antwort wird daher nicht gewertet.

**Rispondi correttamente alle domande del test e
partecipa all'estrazione del libro in palio.**

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisce
una cartolina, entro l'8 agosto, a: ZEIT SPRACHEN,
ADESSO - TEST 9/25, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



Il libro è in vendita da ItLibri,
tel. +49 089 27299441 www.itallibri.de



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (Vi.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giuratrabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Andrea Balzer (frei), Monica Guerra
(frei), Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordoni, Michael
Braun, Simonetta Capecchi, Marina
Collaci, Riccardo Iacona, Anna Mandelli,
Daniela Mangione, Marco Montemarano,
Stefano Vastano, Luca Vitali, Silvia Ziche

Unternehmen
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Herausgeberin ZEIT SPRACHEN
Marie-Luise Lewicki

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

Anzeigenverkauf und Disposition:
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de
unternehmen.zeit-sprachen.de/
fuhr-werbekunden

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

© 2025 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd Bucerius
GmbH & Co. KG.

Leserservice

**Fragen zum Abonnement und zu
Einzelbestellungen**
Unser Serviceportal erreichen Sie 24
Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrende
www.zeit-sprachen.de/unterricht

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
écoute, ECOS, ADESSO,
Deutsch perfekt

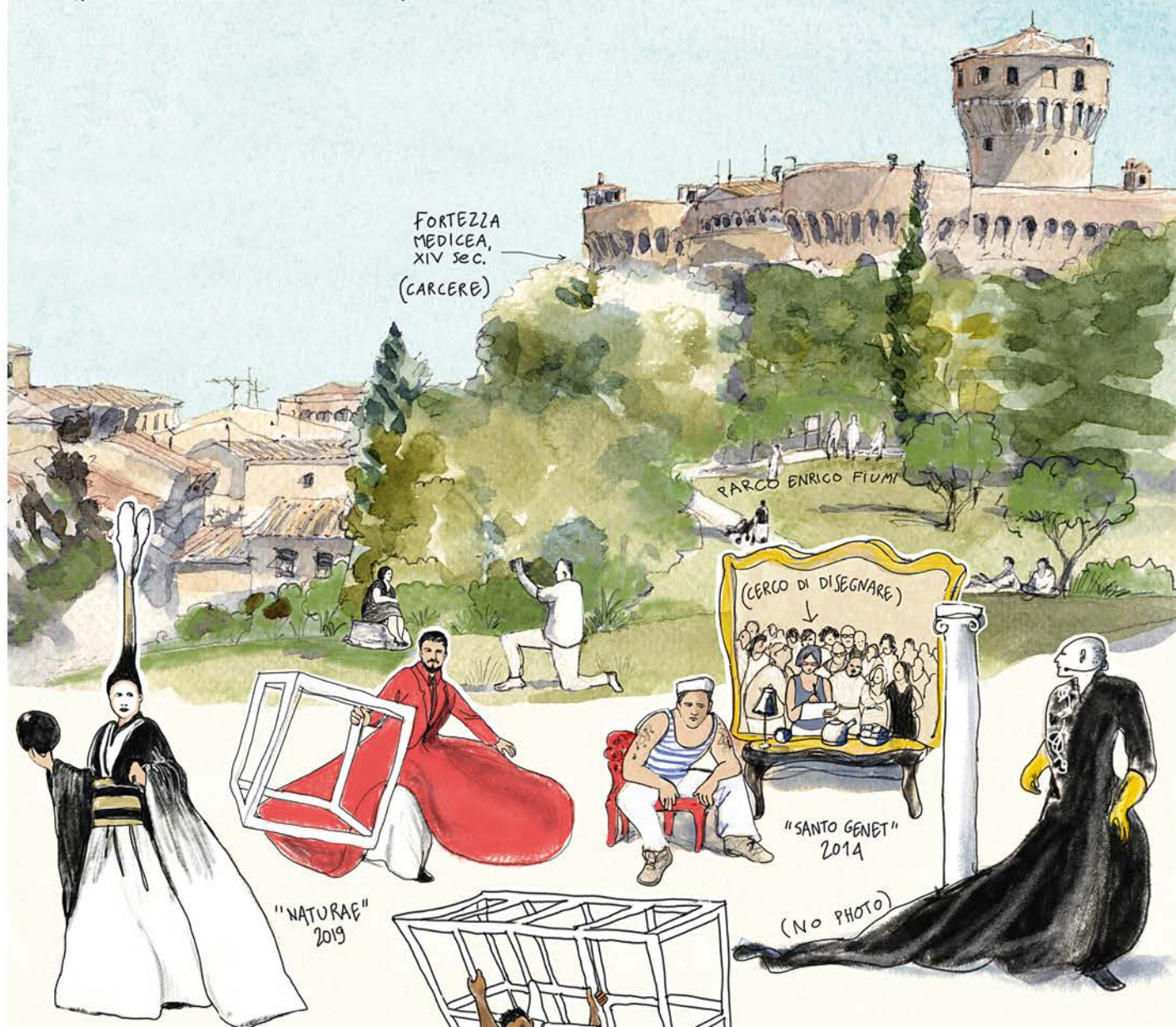
Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Werbevermarktung
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
unternehmen.zeit-sprachen.de/
mediadaten

instaVIAGGIO a VOLTERRA

di SIMO CAPECCHI



Volterra è una piccola città piena di storie straordinarie, come quella legata al carcere e ai suoi detenuti-attori. "La Compagnia della Fortezza", diretta da Armando Punzo, in 35 anni di attività ha prodotto spettacoli pluripremiati, portando avanti un'idea di carcere come possibile luogo di cultura e di teatro come mezzo di cambiamento, riscatto e dignità.

Per assistere agli spettacoli il pubblico, con una complicata procedura, entra nella fortezza, nel cortile e nelle piccole celle. Tra attori-detenui e spettatori il contatto è ravvicinato e molto intenso. Io ho assistito a "Santo Genet", dove nel finale ogni attore invita uno spettatore a ballare il valzer con lui, sussurrandogli la propria storia (vera) all'orecchio.

legato a ➤ verbunden mit

il carcere ➤ Gefängnis, Knast

il detenuto ➤ Inhaftierter

l'attore m. ➤ Schauspieler

la compagnia ➤ Ensemble

la fortezza ➤ Festung

pluripremiato ➤ mehrfach ausgezeichnet

il riscatto ➤ Erlösung

la dignità ➤ Würde

assistere ➤ miterleben

il cortile ➤ hier: Gefängnishof

ravvicinato ➤ eng

sussurrare ➤ flüstern



STILE LIBERO

Tipps und Tricks für den perfekten Urlaub in Italien mit Ihrem vierbeinigen Freund.

UNA STRADA, UNA STORIA

Via Fratelli Castiglioni in Mailand: Eine Hommage an drei Brüder und Genies des italienischen Designs.

COSE

Die Kekse von **Mulino Bianco** – seit 50 Jahren ein Frühstücksklassiker für italienische Familien.



DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.10

IM HANDEL
AB 15. AUGUST

VIAGGI

Eine Woche in den **Abruzz**: vom majestätischen Gran Sasso über den glasklaren Fluss Tirino bis hin zur unberührten Küste.

LINGUA

Subjekt, Verb, Objekt ... der Satzbau im Italienischen folgt anderen Regeln als im Deutschen. Schauen wir sie uns gemeinsam an!

Menschliche Intelligenz. Woche für Woche.

Lesen Sie DIE ZEIT 4 Wochen kostenlos und freuen Sie sich über preisgekrönte Reportagen, tiefgründige Analysen und kontrastreiche Debatten – gedruckt oder digital. Jederzeit monatlich kündbar.



Jetzt alle Abovorteile sichern:
zeit.de/zeit-sprachen
Tel. 040/42 23 70 70*

